

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

CAMPO AGROSOLARE VALLE

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA
NOMINALE DI CIRCA 113 MWP NEL COMUNE DI
ASCOLI SATTIANO (FG)**



Solar Italy XV S.r.l.
Galleria San Babila 4/b
20122 Milano
P.I. 10503070962

PREMESSA	1
1. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	2
1.1 MORFOLOGIA DEL TERRENO	4
1.2 LOCALIZZAZIONE CATASTALE	7
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	15
3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	20
3.1 REGOLAMENTO REGIONALE 24/2010 – AREE NON IDONEE FER SIT REGIONE PUGLIA 24	
4. CLASSIFICAZIONE SISMICA	28
5. PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)	29
5.1 PUG APPROVATO CON DGC 33/2008.....	29
5.2 CARTA DEI CONTESTI RURALI.....	32
5.3 VINCOLO IDROGEOLOGICO	33
5.4 PROPOSTA ADEGUAMENTO PUG AL PPTR.....	34
6. CONCLUSIONI	35
7. BIBLIOGRAFIA, RIFERIMENTI E FONTI	37

Elenco delle Figure:

Figura 1 – localizzazione dell’impianto	2
Figura 2 – localizzazione dell’impianto su ortofoto	3
Figura 3 - inquadramento su IGM 1:25.000	3
Figura 4 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per l’area A1-A2	4
Figura 5 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per l’area A2-A3	4
Figura 6 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per le aree B e C	5
Figura 7 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per le aree D, E ed F.....	5
Figura 8 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per l’area G.....	6
Figura 9 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per l’area H.....	6
Figura 10 - localizzazione aree A sulla cartografia catastale dell’Agenzia delle Entrate.....	7
Figura 11 - localizzazione delle aree A1, A2, A3 sulla cartografia catastale dell’Agenzia delle Entrate	7
Figura 12 - localizzazione aree B sulla cartografia catastale dell’Agenzia delle Entrate.....	9

Figura 13 - localizzazione delle aree B sulla cartografia catastale dell’Agenzia delle Entrate	9
Figura 14 - localizzazione aree C, D, E ed F sulla cartografia catastale dell’Agenzia delle Entrate	10
Figura 15 - localizzazione delle aree C, D, E ed F sulla cartografia catastale dell’Agenzia delle Entrate	10
Figura 16 - localizzazione dell’area G sulla cartografia catastale dell’Agenzia delle Entrate	12
Figura 17 - localizzazione dell’area H sulla cartografia catastale dell’Agenzia delle Entrate	14
Figura 18 – Layout di impianto dell’Area A1-A2 e A3	18
Figura 19 – Layout di impianto dell’Area B-C-D-E e F	18
Figura 20 – Layout di impianto dell’Area G	19
Figura 21 – Layout di impianto dell’Area H	19
Figura 22 –Struttura Idrogeomorfologica (componenti geomorfologiche e idrologiche) fonte: webgis SIT Regione Puglia.....	20
Figura 23 –Struttura Ecosistemica Ambientale (componenti botanico vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici) fonte: webgis SIT Regione Puglia.....	21
Figura 24 –Struttura Antropica e Storico Culturale (componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi) fonte: webgis SIT Regione Puglia.....	22
Figura 25 –Interferenza dell’impianto con la carta delle Aree idonee alla localizzazione di impianti da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) - R.R.24/2010- fonte SIT Regione Puglia.....	26
Figura 26 –Legenda della carta delle Aree idonee alla localizzazione di impianti da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) - R.R.24/2010- fonte SIT Regione Puglia.....	27
Figura 27 – Suddivisione delle zone sismiche OPCM 3519/06	28
Figura 28 – PUG di Ascoli Satriano – Zonizzazione.....	29
Figura 29 – PUG di Ascoli Satriano – Tavola 14-b del PUG: Vincolo Idrogeologico.....	30
Figura 30 – PUG di Ascoli Satriano – Tavola 14-c del PUG: Sistema della stratificazione storica dell’insediamento.....	31
Figura 31 – PUG di Ascoli Satriano – Tavola 14-e del PUG: Usi Civici	31
Figura 32 – Carta dei contesti rurali di Ascoli Satriano (PUG di Ascoli Satriano - DDP Volume 2 – elaborato 13a e 13 b)	33
Figura 33 – Vincolo idrogeologico (PUG Ascoli Satriano).....	34

PREMESSA

Il presente Studio è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale da realizzarsi nel territorio del comune di Ascoli Satriano (FG) ed ha lo scopo di individuare gli aspetti del territorio in cui si prevede la localizzazione dell'impianto.

Il progetto prevede la realizzazione su vari lotti di terreno agricolo di un impianti fotovoltaici a terra da circa 113 MWp di potenza totale. L'impianto sarà connesso alla rete RTN in antenna a 150kV su un futuro stallo 150kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento Terna denominata "Valle". I moduli sono in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 420Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). Ciascun sotto impianto sarà collegato tramite cavidotti interrati MT alla Sotto Stazione Utente (SSE) posta in prossimità della SE "Valle", a cui verrà collegata in antenna con cavidotto interrato AT. **Il Progetto prevede l'Innovativo PIANO AGRO-SOLARE (vedere allegato relativo)** ovvero sarà possibile operare **un'integrazione virtuosa di Produzione di Energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa e Sperimentale.**

In questo studio sono state valutate la localizzazione dell'intervento, rispetto agli strumenti normativi, pianificatori e programmatici.

Sono stati analizzati gli strumenti di pianificazione vigente al fine di valutare l'ubicazione del progetto rispetto alla pianificazione e alla programmazione territoriale.

1. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'area in oggetto, suddivisa in più lotti, ricade nei territori comunali di Ascoli Satriano, provincia di Foggia, e si trova in posizione baricentrica, a 8 km dai centri abitati di Stornarella e Ascoli Satriano, lungo la Strada provinciale SP88 e Strada provinciale SP89. Le aree dell'impianto sono distribuite nei pressi dell'Autostrada dei due Mari A16 e sono localizzate a circa 20 km dal confine tra Puglia e Basilicata.

I terreni sono identificati al Catasto del Comune di Ascoli Satriano ai seguenti fogli:

- al foglio 55 part. 3, 21, 22, 23, 47, 45, 50, 52, 59, 60, 61, 62, 64, 91, 94, 105, 106, 109, 110, 200;
- al foglio 67 part. 16, 55;
- al foglio 76 part. 6, 17, 24, 29, 34, 44, 45, 46, 52, 53, 54, 55, 56, 68, 70, 78, 79, 83, 84, 94, 96, 97, 124, 125;
- al foglio 84 part. 54, 46, 84, 118, 122, 126, 130, 134, 138, 142, 52, 85, 224, 225, 226, 2, 172, 52, 85;
- al foglio 86 part. 78;
- al foglio 97 part. 265, 268, 270.

L'area occupata dall'impianto è circa 184 ha.

C

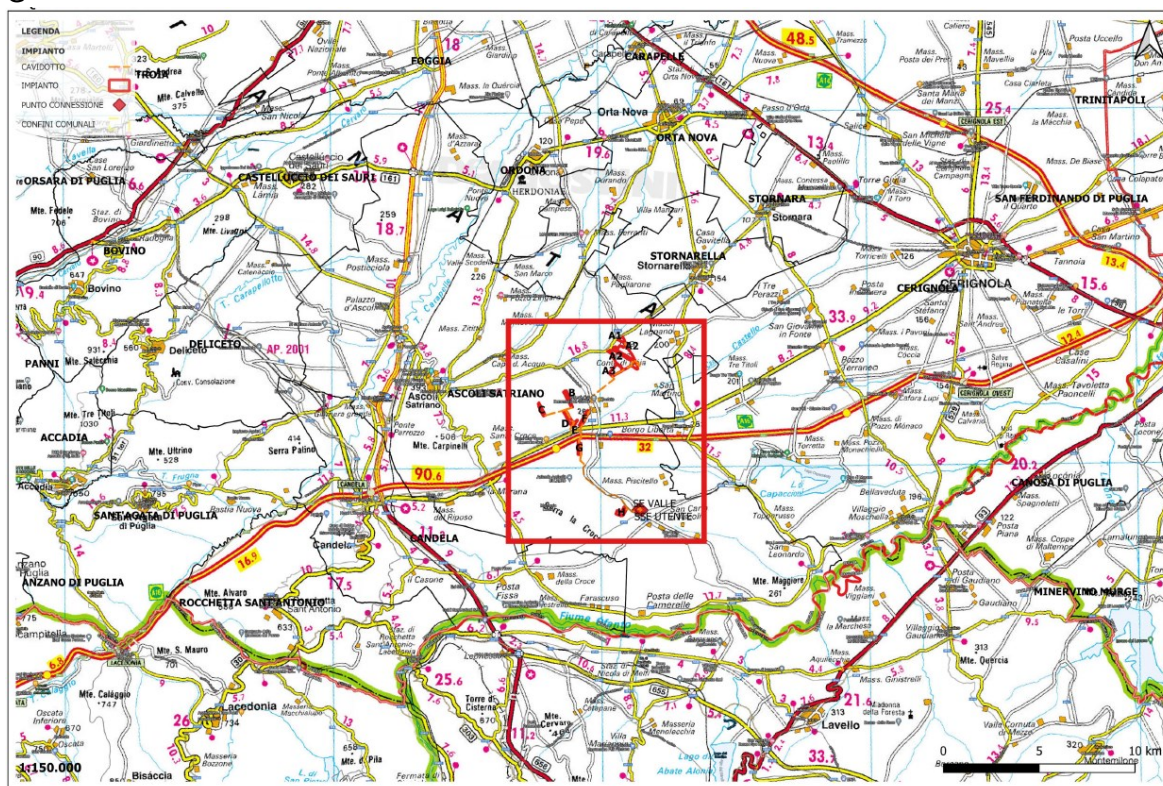


Figura 1 – localizzazione dell'impianto

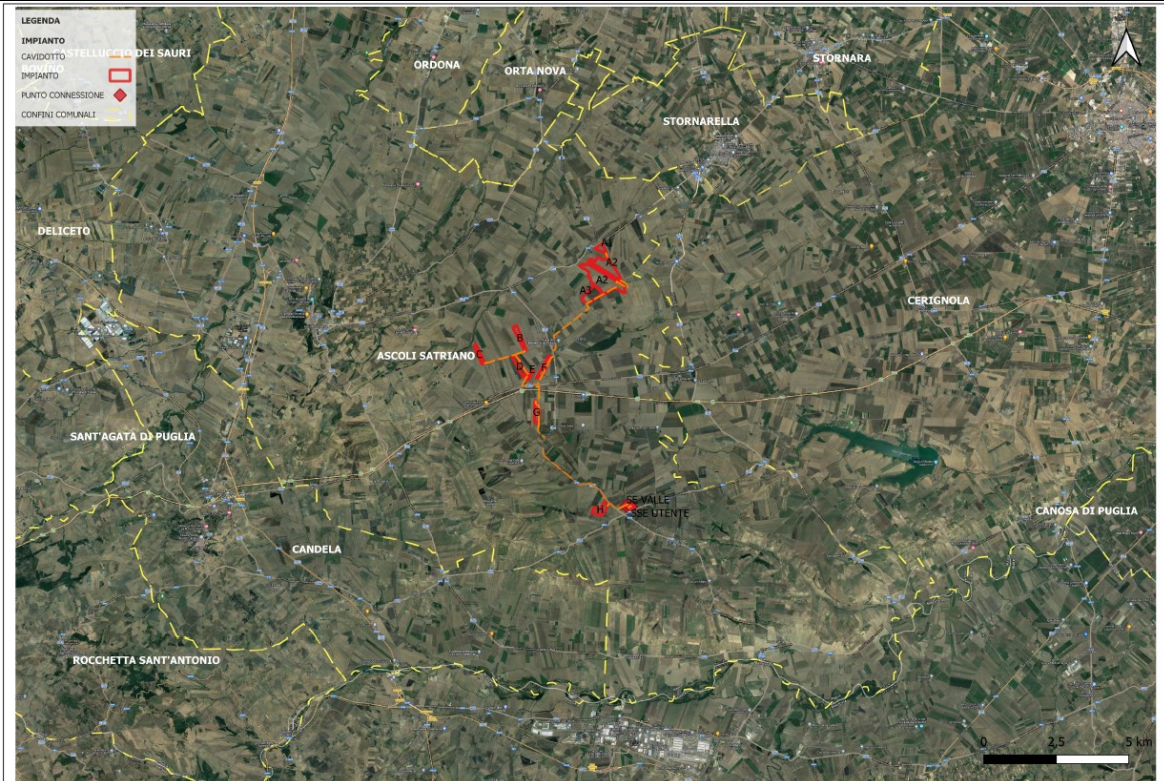


Figura 2 – localizzazione dell’impianto su ortofoto

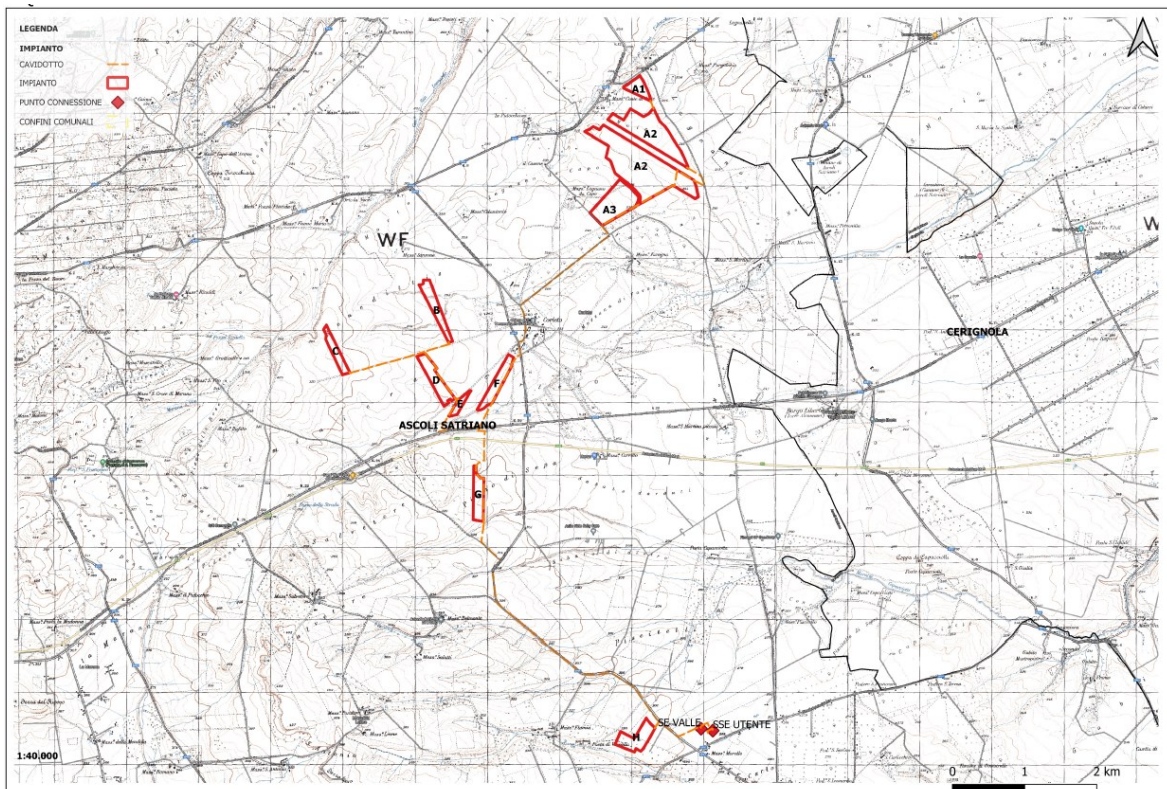


Figura 3 - inquadramento su IGM 1:25.000

1.1 MORFOLOGIA DEL TERRENO

Il terreno è pianeggiante, di seguito si riportano due sezioni del terreno che mostrano che l'altimetria varia tra 210 m e 240 m s.l.m. nel lotto che si trova a Nord (Area A1-A2-A3-A4).



Figura 4 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per l'area A1-A2



Figura 5 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per l'area A2-A3

Il terreno di questa zona è prevalentemente pianeggiante, di seguito si riportano le sezioni del terreno che mostrano che l'altimetria delle aree B, C, D e F varia tra 264 m e 305 m s.l.m..

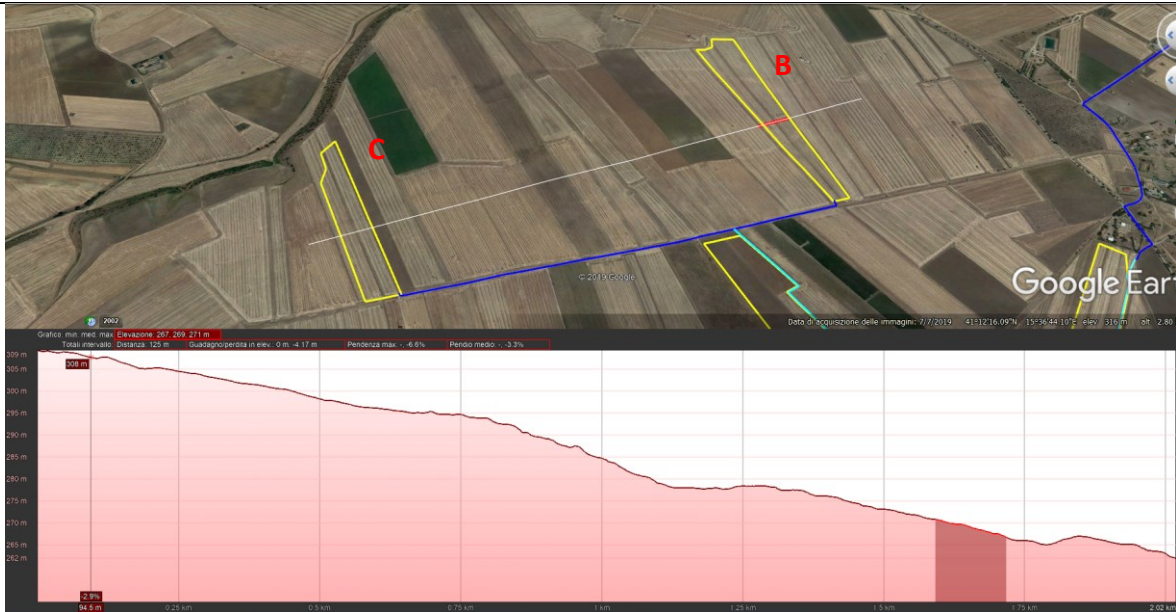


Figura 6 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per le aree B e C

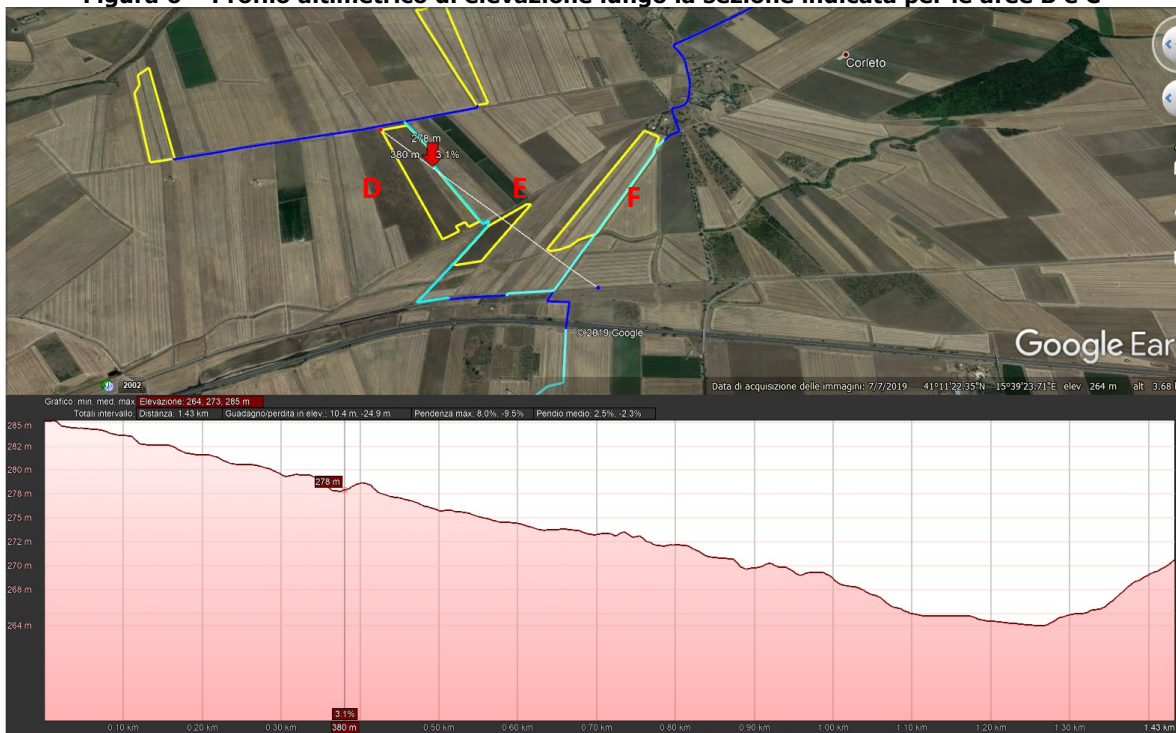


Figura 7 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per le aree D, E ed F

Il terreno nella zona a Sud dell'Autostrada è pianeggiante, di seguito si riportano le sezioni del terreno che mostrano che l'altimetria delle aree G e H è intorno a 295-312 m s.l.m..

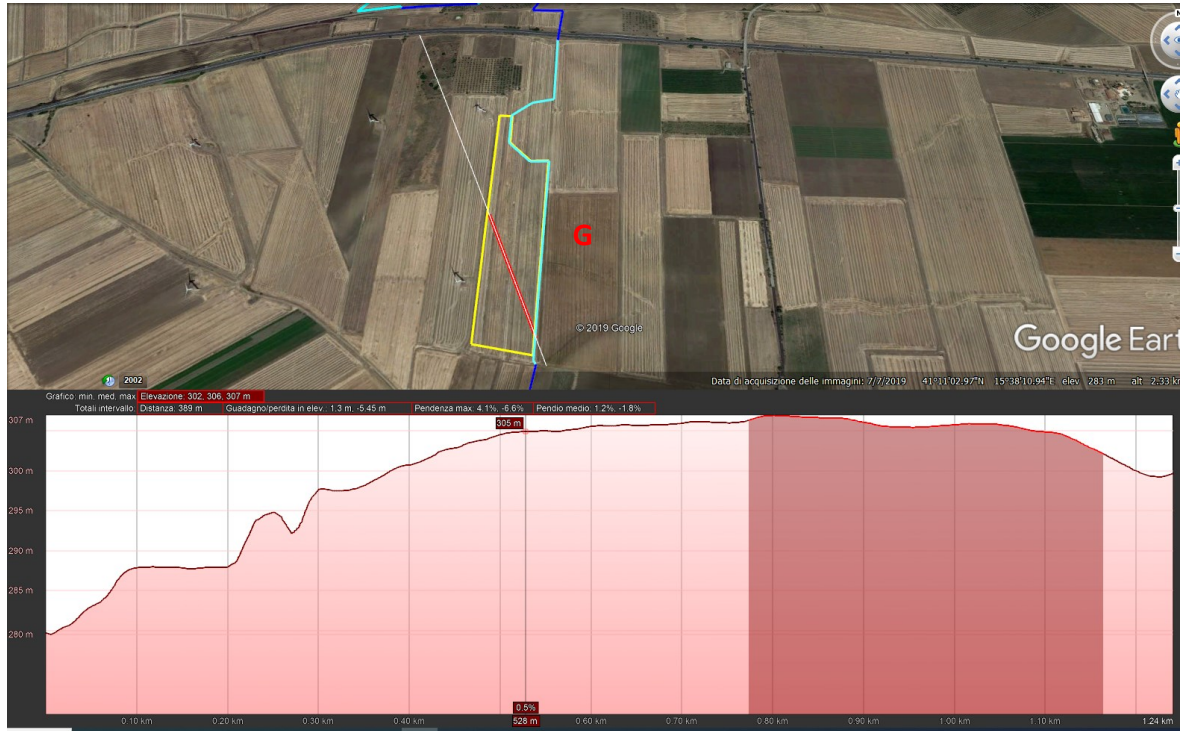


Figura 8 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per l'area G

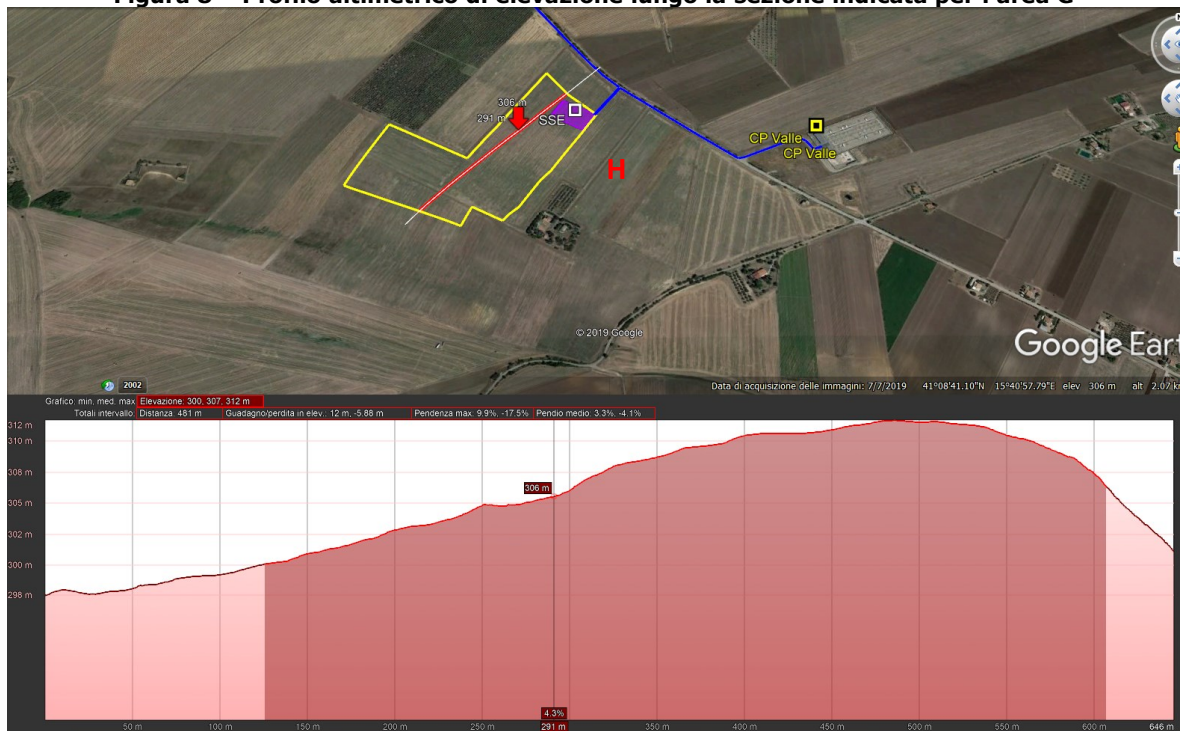


Figura 9 – Profilo altimetrico di elevazione lungo la sezione indicata per l'area H

1.2 LOCALIZZAZIONE CATASTALE

I terreni su cui è progettato l'impianto ricadono in una zona occupata da terreni agricoli e in prossimità di terreni su cui sorgono impianti eolici e in prossimità di un'autostrada. L'area occupata dall'impianto è circa 184 ha. Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade provinciali e vicinali. Nella cartografia del Catasto Terreni del comune di Ascoli Satriano l'area di impianto è ricompresa nei fogli sotto riportati. Si riportano le stampe degli estratti di mappa consultati dal sito dell'Agenzia delle Entrate, come consultazione disponibile.



Figura 10 - localizzazione aree A sulla cartografia catastale dell'Agenzia delle Entrate

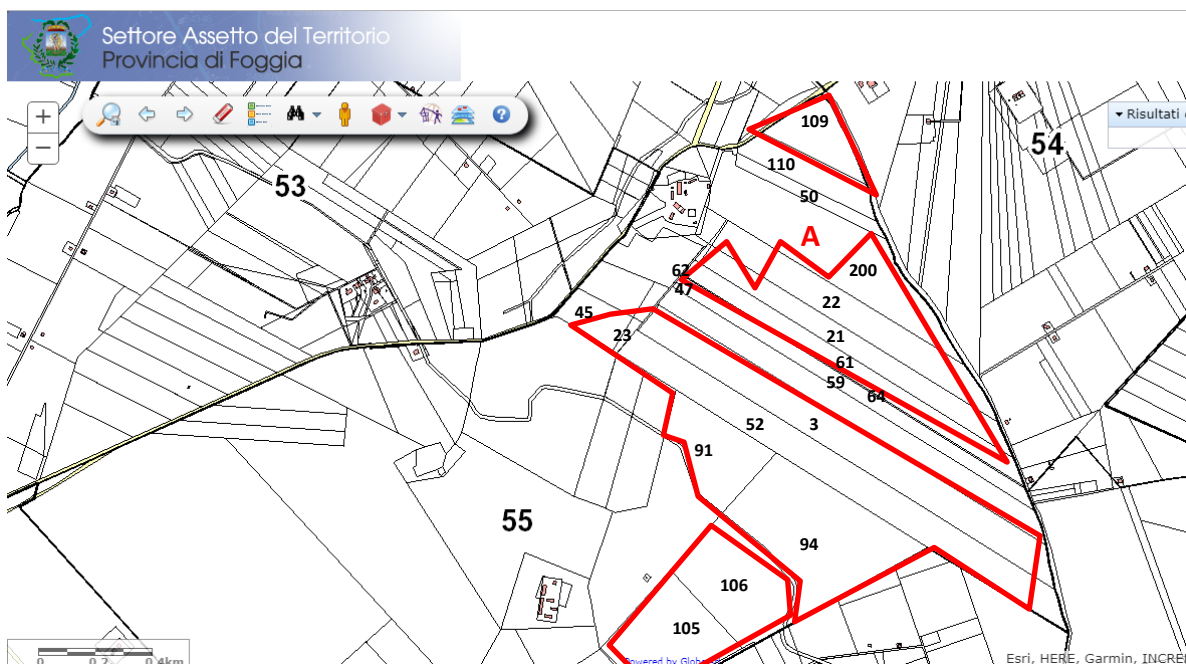


Figura 11 - localizzazione delle aree A1, A2, A3 sulla cartografia catastale dell'Agenzia delle Entrate

- al foglio 55 part. 3, 21, 22, 23, 47, 45, 50, 52, 59, 60, 61, 62, 64, 91, 94, 105, 106, 109, 110, 200;

<i>Foglio</i>	<i>Part.</i>	<i>Mq</i>	<i>qualità</i>	<i>Foglio</i>	<i>Part.</i>	<i>Mq</i>	<i>qualità</i>
55	3	201533	Seminativo	55	105	114791	Seminativo
55	21	97830	Seminativo	55	106	114792	Seminativo
55	22	119170	Seminativo	55	109	49959	Seminativo
55	23	3904	Seminativo			41	Uliveto
55	45	32188	Seminativo	55	110	50000	Seminativo
55	50	25000	Seminativo	55	200	188966	Seminativo
55	52	201533	Seminativo	55	47	500	Seminativo
55	61	90860	Seminativo			86	Pascolo
55	62	1525	Seminativo	55	59	74330	Seminativo
55	64	6690	Seminativo	55	60	84	Seminativo
55	91	86794	Seminativo	55	94	201667	Seminativo
55	94	201667	Seminativo	55	105	114791	Seminativo

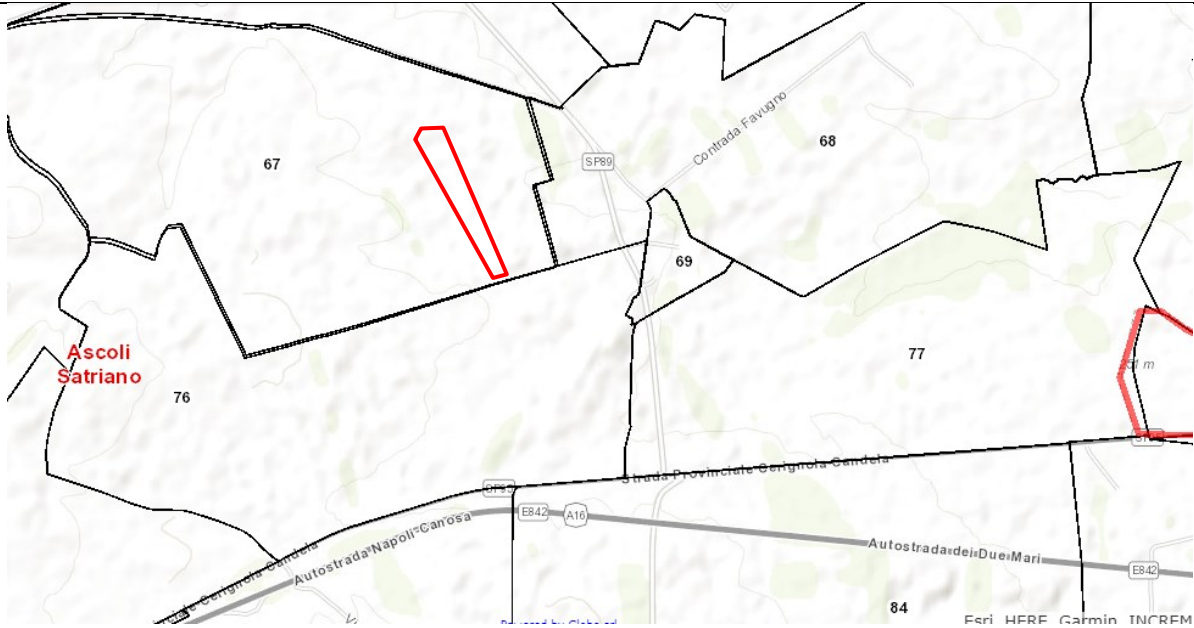


Figura 12 - localizzazione aree B sulla cartografia catastale dell’Agenzia delle Entrate

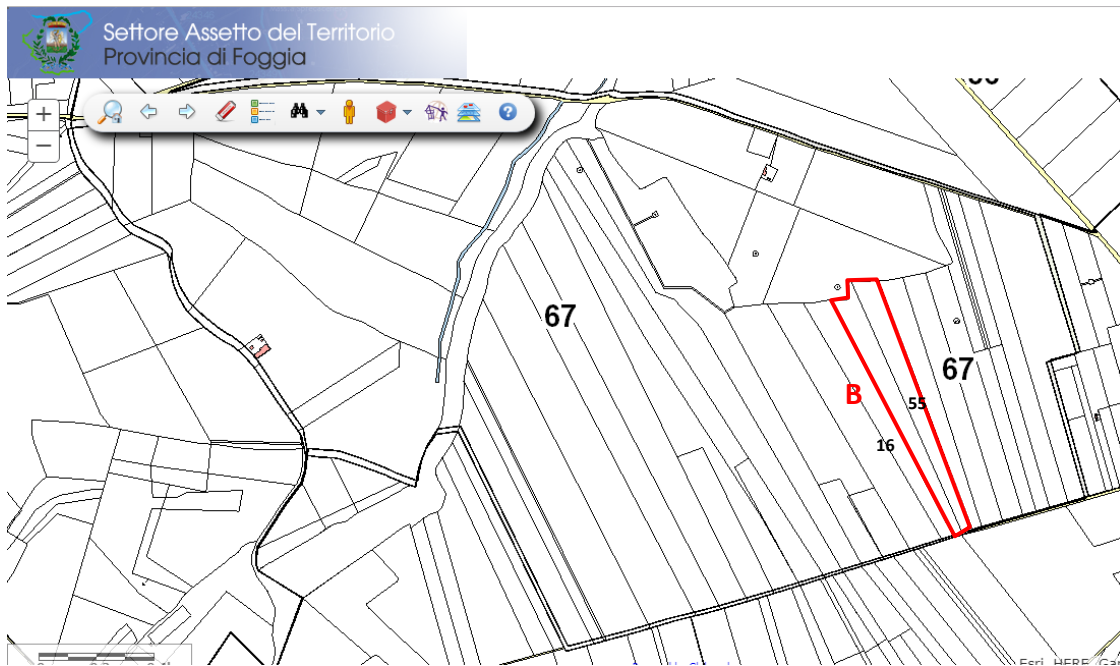


Figura 13 - localizzazione delle aree B sulla cartografia catastale dell’Agenzia delle Entrate

- al foglio 67 part. 16, 55;

<i>Foglio</i>	<i>Part.</i>	<i>Mq</i>	<i>qualità</i>
67	16	59115	Seminativo
67	55	59116	Seminativo Irriguo

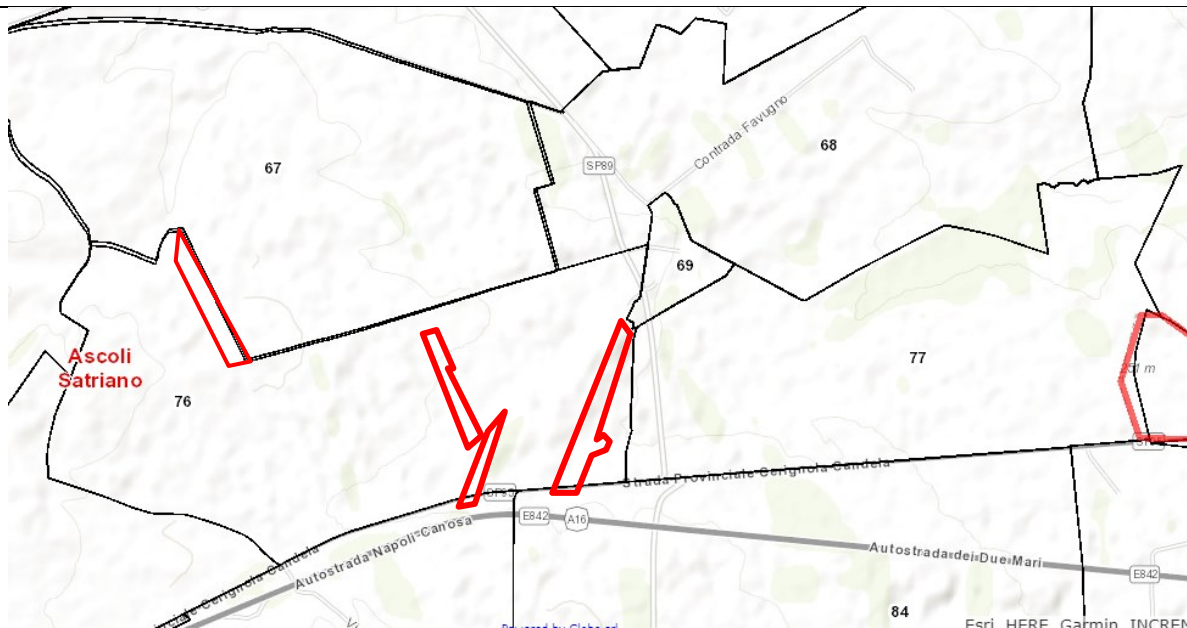


Figura 14 - localizzazione aree C, D, E ed F sulla cartografia catastale dell'Agencia delle Entrate

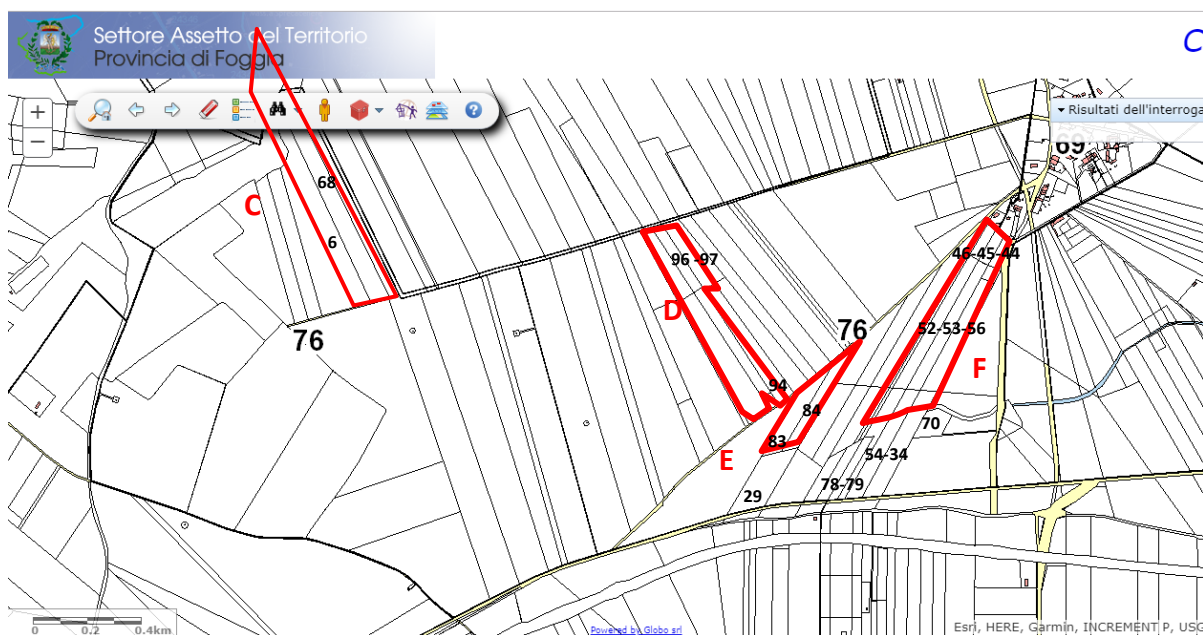


Figura 15 - localizzazione delle aree C, D, E ed F sulla cartografia catastale dell'Agencia delle Entrate

- al foglio 76 part. 6, 17, 24, 29, 34, 44, 45, 46, 52, 53, 54, 55, 56, 68, 70, 78, 79, 83, 84, 94, 96, 97, 124, 125;

Foglio	Part.	Mq	qualità	Foglio	Part.	Mq	qualità
76	6	52445	Seminativo	76	45	5414	Seminativo Irriguo
76	68	41130	Seminativo	76	46	5449	Seminativo
76	17	22300	Seminativo	76	52	24325	Seminativo Irriguo
76	78	30000	Seminativo	76	53	24796	Seminativo Irriguo
76	94	37963	Seminativo Irriguo	76	54	22969	Seminativo Irriguo
76	96	11747	Seminativo Irriguo			1349	Seminativo
76	97	11580	Seminativo Irriguo	76	55	15722	Seminativo
76	124	18925	Seminativo Irriguo	76	56	26110	Seminativo
76	125	1893	Seminativo Irriguo	76	70	10501	Seminativo
76	29	26523	Seminativo	76	79	8090	Seminativo
76	83	20000	Seminativo Irriguo				
76	84	20000	Seminativo Irriguo				
76	24	2826	Seminativo				
76	34	27390	Seminativo				
76	44	4326	Seminativo				

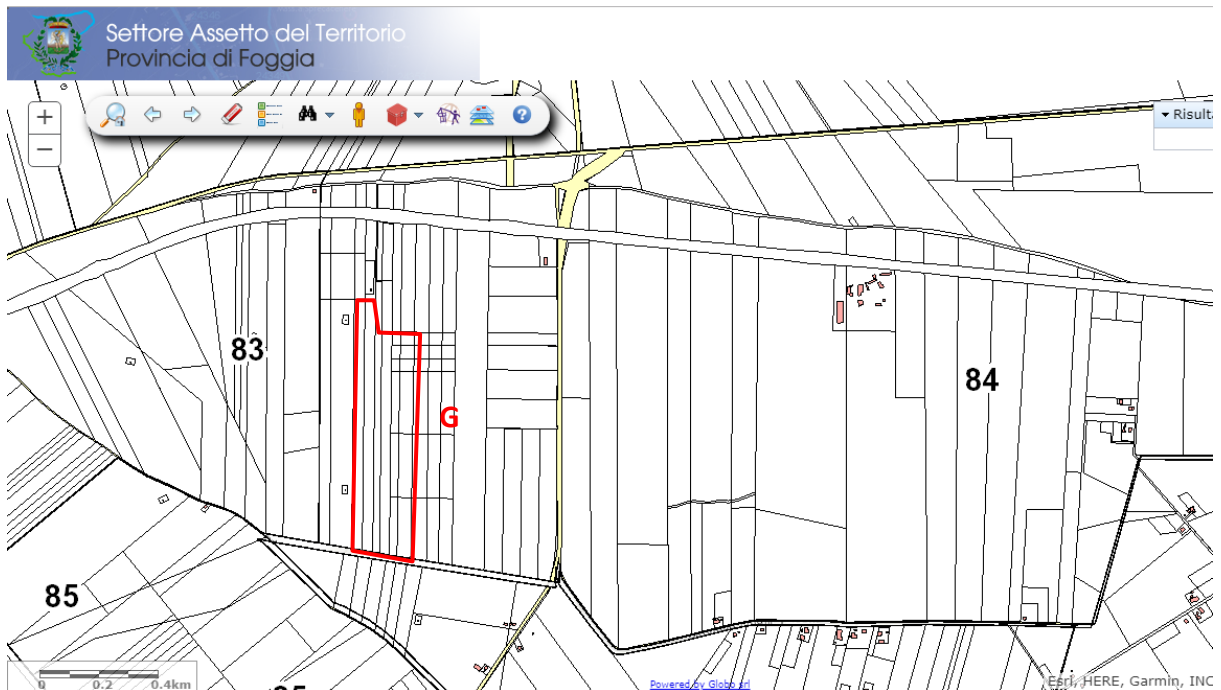
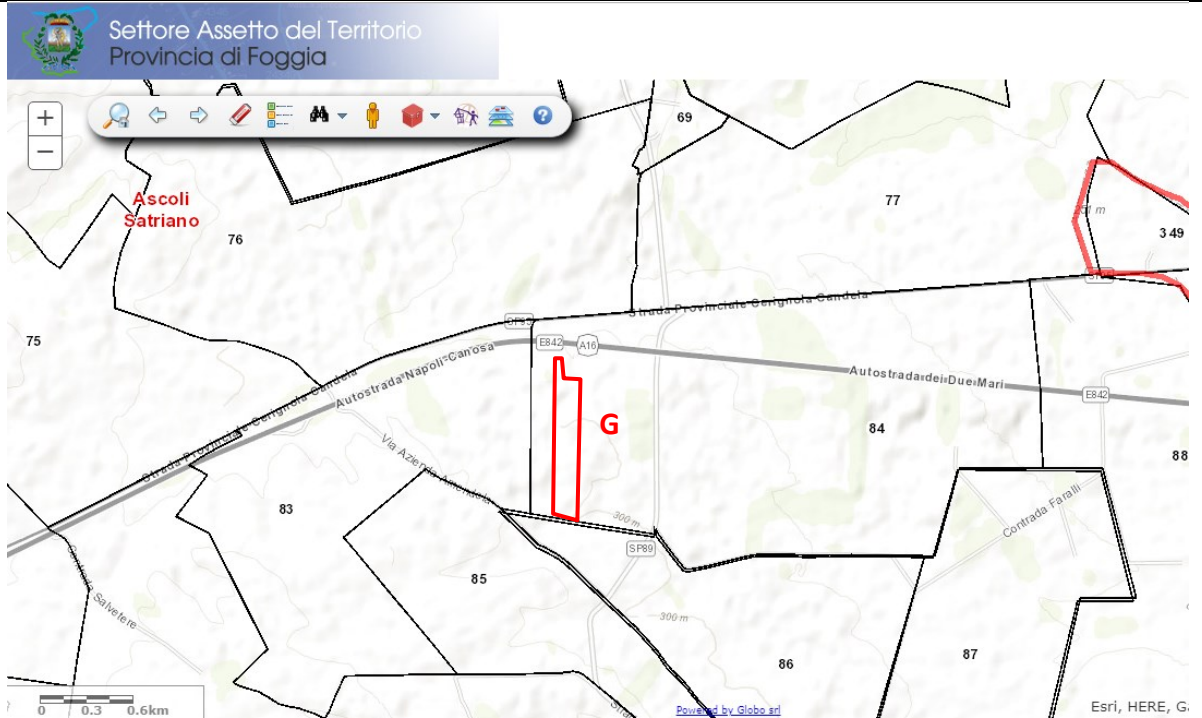
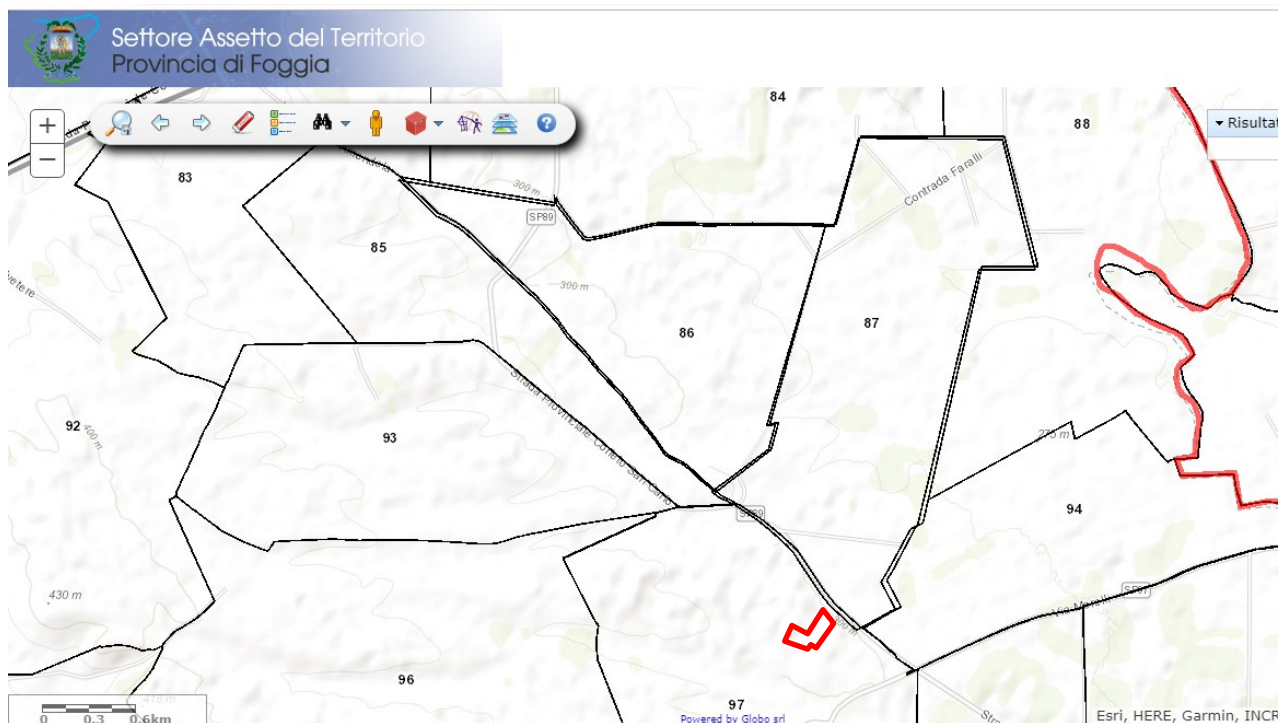


Figura 16 - localizzazione dell'area G sulla cartografia catastale dell'Agazia delle Entrate

- al foglio 84 part. 54, 46, 84, 118, 122, 126, 130, 134, 138, 142, 52, 85, 224, 225, 226, 2, 172, 52, 85;
- al foglio 86 part. 78;

Foglio	Part.	Mq	qualità
84	46	32535	Seminativo
84	52	21600	Seminativo
84	54	32360	Seminativo
84	84	6713	Seminativo
84	85	3940	Seminativo
84	118	10601	Seminativo
84	122	1312	Seminativo
84	126	1346	Seminativo
84	130	1288	Seminativo
84	134	6060	Seminativo
84	138	6048	Seminativo
84	142	5143	Seminativo
84	224	38931	Seminativo
84	225	3427	Uliveto
		22	Seminativo



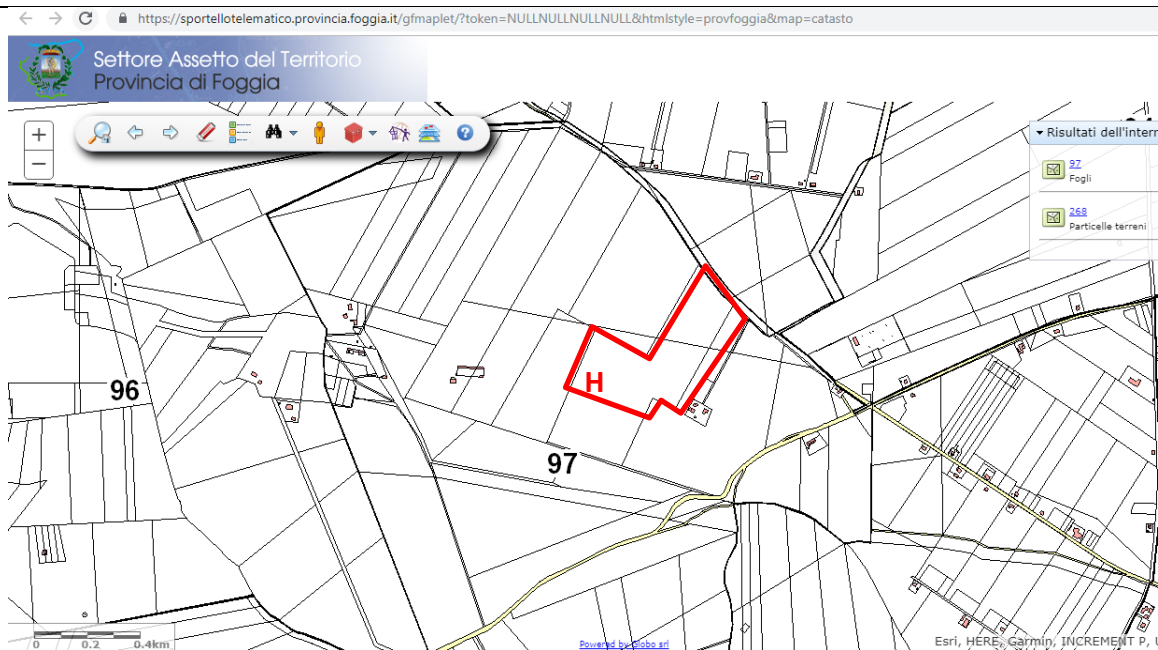


Figura 17 - localizzazione dell'area H sulla cartografia catastale dell'Agencia delle Entrate

- al foglio 97 part. 265, 268, 270.

<i>Foglio</i>	<i>Part.</i>	<i>Mq</i>	<i>qualità</i>
97	265	174157	Seminativo Irriguo
97	268	51446	Seminativo Irriguo
97	270	679	Seminativo Irriguo

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione su vari lotti di terreno agricolo di un impianti fotovoltaici a terra da circa 113 MWp di potenza totale. L'impianto sarà connesso alla rete RTN in antenna a 150kV su un futuro stallo 150kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento Terna denominata "Valle". I moduli sono in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 420Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). Ciascun sotto impianto sarà collegato tramite cavidotti interrati MT alla Sotto Stazione Utente (SSE) posta in prossimità della SE "Valle", a cui verrà collegata in antenna con cavidotto interrato AT. **Il Progetto prevede l'Innovativo PIANO AGRO-SOLARE (vedere allegato relativo)** ovvero sarà possibile operare **un'integrazione virtuosa di Produzione di Energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa e Sperimentale.**

SCHEMA DI SINTESI DEL PROGETTO

<u>Dati amministrativi progetto</u>
Titolo del progetto: "Campo Agrosolare Valle - Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di circa 113 MWp e connesso alla rete RTN in antenna con collegamento interrato AT a 150kV su un futuro stallo 150kV della Stazione Elettrica Terna di Smistamento a 150Kv denominata "Valle", riferimento STMG 201800359"
Costo complessivo dell'opera (vedere Computo metrico allegato)
Provincia di Foggia
Comune di Ascoli Satriano
Località: Conte di Noia e Lagnano da Capo, Benedittis, Ciminiera, Corleto, Piano di Sepa, Piscitelli
Il PUG di Ascoli Satriano è stato adottato con Deliberazione di C.C. n. 14 del 15.02.2007 ed è stato approvato con Deliberazione di G.R. n. 33 del 29.05.2008 (BURP n. 114 del 17-07-2008)
Catasto NCT del Comune di Ascoli Satriano per aree impianto (dettaglio su Piani Particellari allegati): Fg. 55, Part. 109,110,50,45,23,52,3,61,64,62,21,22,200 Fg. 55, Part. 91,94,105,106 Fg. 55, Part. 47,59,60 Fg. 76, Part. 68,97,124,125,29,83,84; Fg. 84, Part. 54 Fg. 67, Part. 16; Fg. 76, Part. 6,24,34,44,56,70; Fg. 84, Part. 46,84,118,122,126,130,134,138,142 Fg. 67, Part.55; Fg. 76, Part. 94,96,45,52,54; Fg. 84, Part. 52,85 Fg. 76, Part. 46,53,55,17 Fg. 76, Part. 78 Fg. 84, Part. 224,225,226;

<p>Fg. 76, Part. 79 Fg. 97, Part. 265,268,270 Fg. 86, Part 78, Fg. 84, Part. 2, 172 Catasto NCT del Comune di Ascoli Satriano per area Sottostazione Utente (dettaglio su Piani Particellari allegati) Fg. 94, Part. 154</p>
<p>Destinazione di PUG Zona E - Territorio agricolo</p>
<p>Coordinate: Area impianto Principale 41°12'59.40"N; 15°40'53.69"E; CP Valle 41° 8'47.84"N 15°41'18.46"E (vedere dettagli dei vari lotti con kmz allegati)</p>
<p>Altitudine media: 300 m s.l.m.</p>
<p>Fogli CTR: 421161, 421163, 421164, 422133, 422134, 434041, 434042, 434043, 434044, 434081, 434084, 435013, 435014, e 435054</p>
<p><u>Descrizione sintetica del progetto:</u></p>
<p>Il progetto prevede la realizzazione su vari lotti di terreno agricolo di un impianti fotovoltaici a terra da circa 113 MWp di potenza totale. L'impianto sarà connesso alla rete RTN in antenna a 150kV su un futuro stallo 150kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento Terna denominata "Valle". I moduli sono in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 420Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). Ciascun sotto impianto sarà collegato tramite cavidotti interrati MT alla Sotto Stazione Utente (SSE) posta in prossimità della SE "Valle", a cui verrà collegata in antenna con cavidotto interrato AT. <u>Il Progetto prevede l'Innovativo PIANO AGRO-SOLARE (vedere allegato relativo)</u> ovvero sarà possibile operare un'integrazione virtuosa di Produzione di Energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa e Sperimentale.</p>
<p><u>Dati tecnici impianto:</u></p>
<p>Superficie totale recintata: circa 184 ha totali</p>
<p>Superficie effettiva occupata da moduli e cabine (~33%): circa 60 ha</p>
<p>Superficie libera a verde e/o per Piano Agrosolare: superiore a 150 ettari</p>
<p>Area nella disponibilità della Società proponente: oltre 210 ha</p>
<p>Potenza complessiva: circa 113 MWp</p>
<p>Produzione annua stimata: 224.018.000 kWh</p>
<p>Modalità di connessione: Alta Tensione in antenna</p>
<p>Campi: Impianto suddiviso in vari lotti</p>
<p>Locali tecnici: 23 cabine inverter di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 30,5 mq ognuna, 23 cabine trasformazione MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 10,2 mq ognuna, 5 control room, 1 sottostazione utente.</p>

Inverter: 92 (4 per ogni cabina inverter)
Orientamento moduli: est-ovest con inseguitori
Inclinazione moduli: variabile
Fattore riduzione ombre: <5%
Monitoraggio: control room
Manutenzione: taglio erba, lavaggio pannelli, piano agro-solare (vedi Piano Allegato)
Accessi: esistenti, su viabilità sterrata presente e strade comunali
Tipologia celle: silicio monocristallino
Potenza moduli: 420 Wp
Distanza tra le file: 5,0 m
Altezza minima da terra: 0,4 m - Altezza massima da terra: 2,2 m
Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno
Durata dell'impianto: 50 anni
Rendimento: PR (Performance Ratio) di circa l'85%, con efficienza dei moduli fotovoltaici superiore all'80% dopo il 25° anno.
<u>Dati tecnici recinzione:</u>
Tipologia: rete metallica plastificata verde
Dimensioni: fino a 2,5 m fuori terra
Ancoraggio: pali di legno infissi direttamente nel terreno
Ponti ecologici: 20 x 100 cm, ogni 100 m
Illuminazione: luci ogni 40 m attivate da intrusione/allarme
Allarme: rilevatori volumetrici collegati con le luci e videocamere sorveglianza
<u>Connessione Rete Nazionale:</u>
Cavidotto di connessione: ciascun sotto lotto sarà collegato mediante cavidotti interrati su strade pubbliche in Media Tensione di lunghezza complessiva pari a 16200 m alla Sotto Stazione Utente (SSE) ubicata sul terreno sito in località Piscitelli nel Comune di Ascoli Satriano (FG) che sarà a sua volta collegata con cavidotto interrato in Alta Tensione di lunghezza complessiva pari a 300 m alla rete RTN in antenna a 150kV su un futuro stallo 150kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150kV della RTN denominata "Valle".
Tipologia allaccio: la SSE Utente sarà collegata in antenna con collegamento interrato AT a 150kV su un futuro stallo 150kV della SE di Smistamento a 150Kv della RTN denominata "Valle".

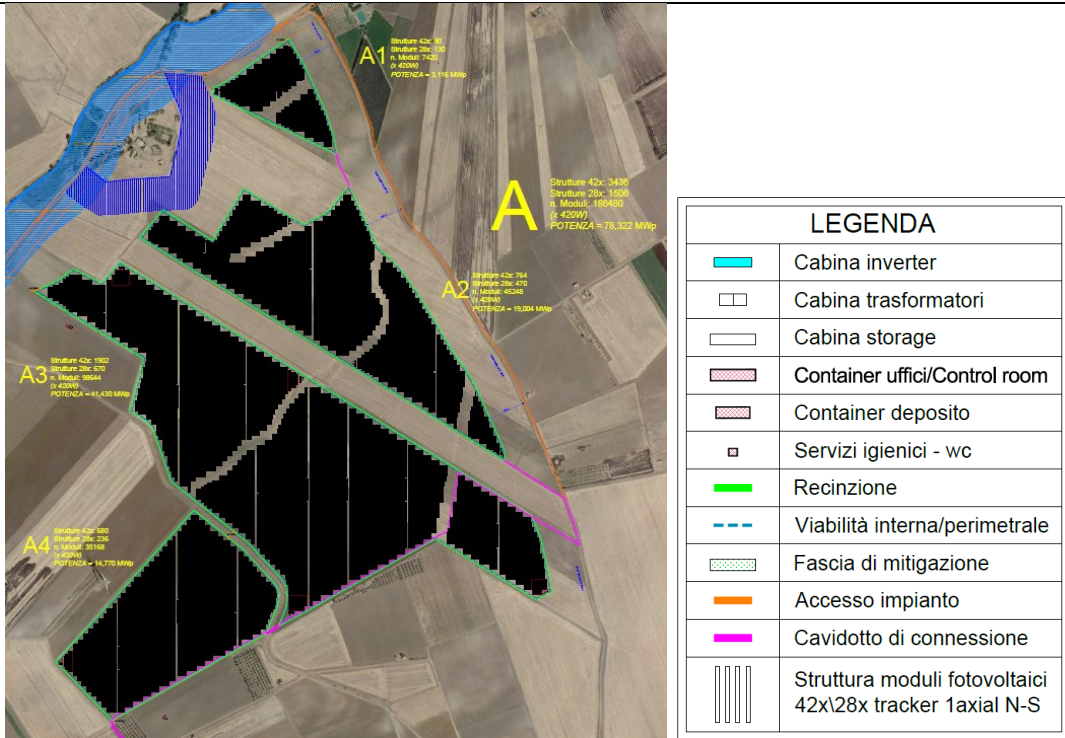


Figura 18 – Layout di impianto dell’Area A1-A2 e A3



Figura 19 – Layout di impianto dell’Area B-C-D-E e F

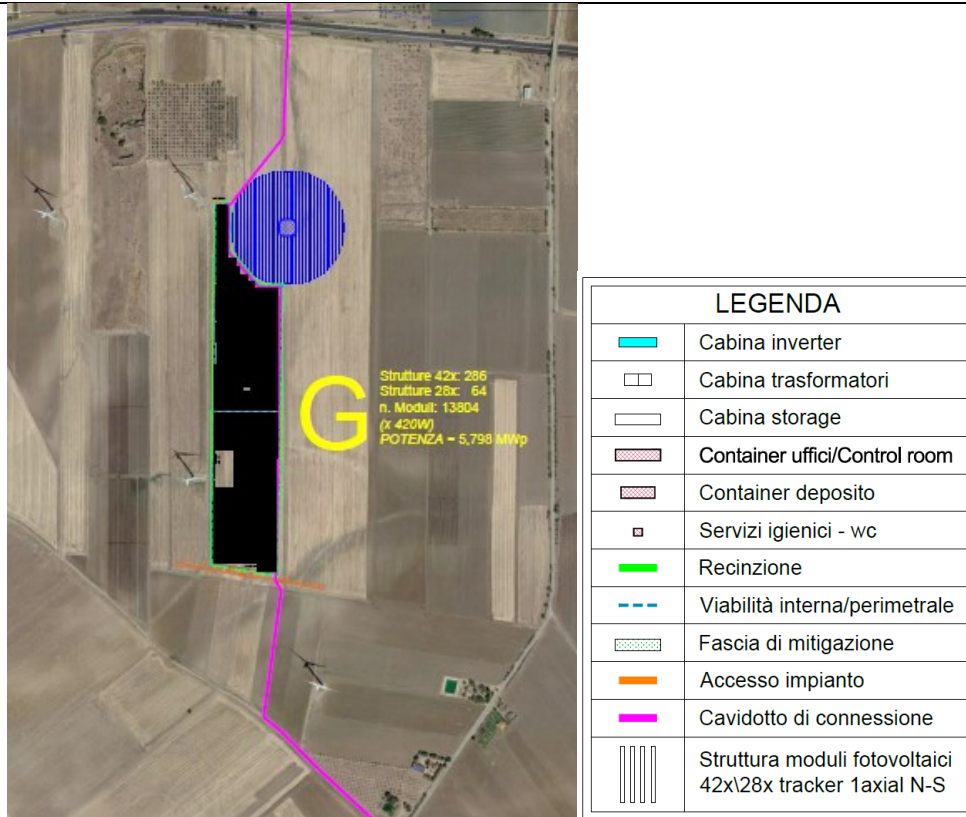


Figura 20 – Layout di impianto dell’Area G



Figura 21 – Layout di impianto dell’Area H

3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE

Il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia, è in vigore dal 16 febbraio 2015.

Per quanto riguarda la **Struttura Idrogeomorfologica**- le aree di progetto non intersecano aree di tutela.

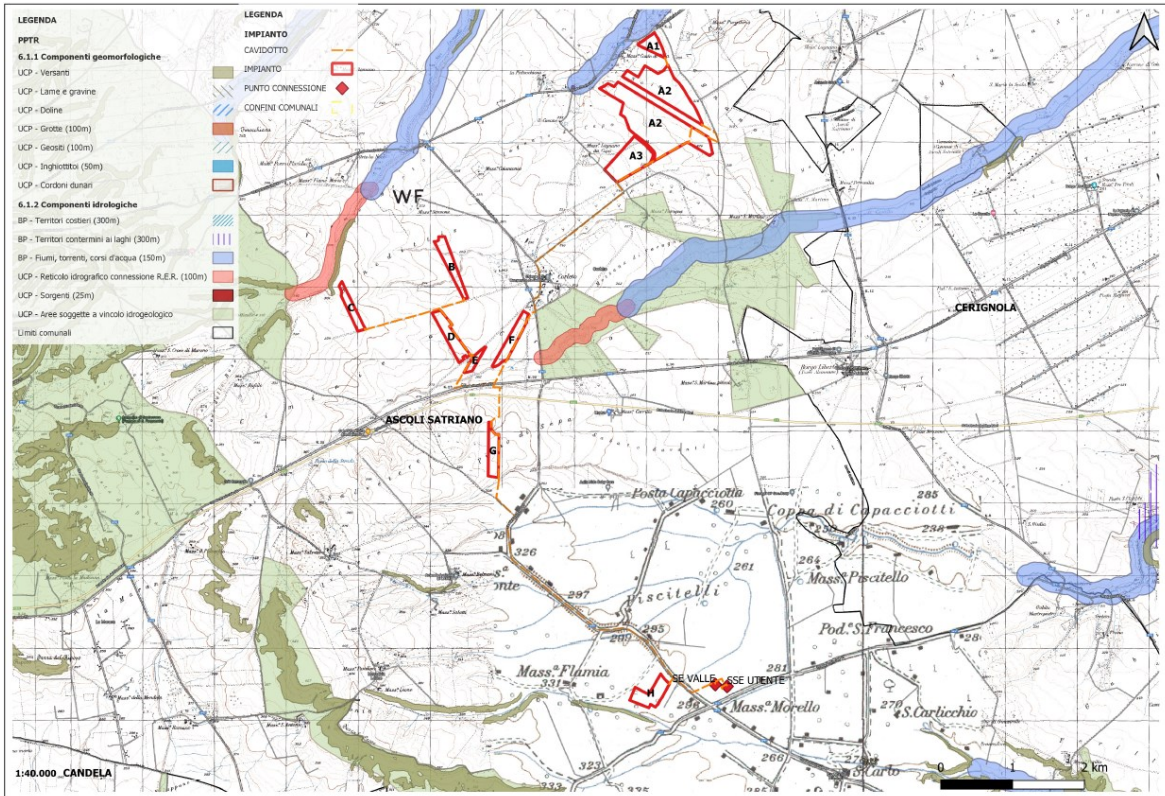


Figura 22 –Struttura Idrogeomorfologica (componenti geomorfologiche e idrologiche) fonte: webgis SIT Regione Puglia

Per quanto riguarda la **Struttura Ecosistemica Ambientale**- le aree di progetto, compreso il cavidotto, non intersecano aree di tutela.

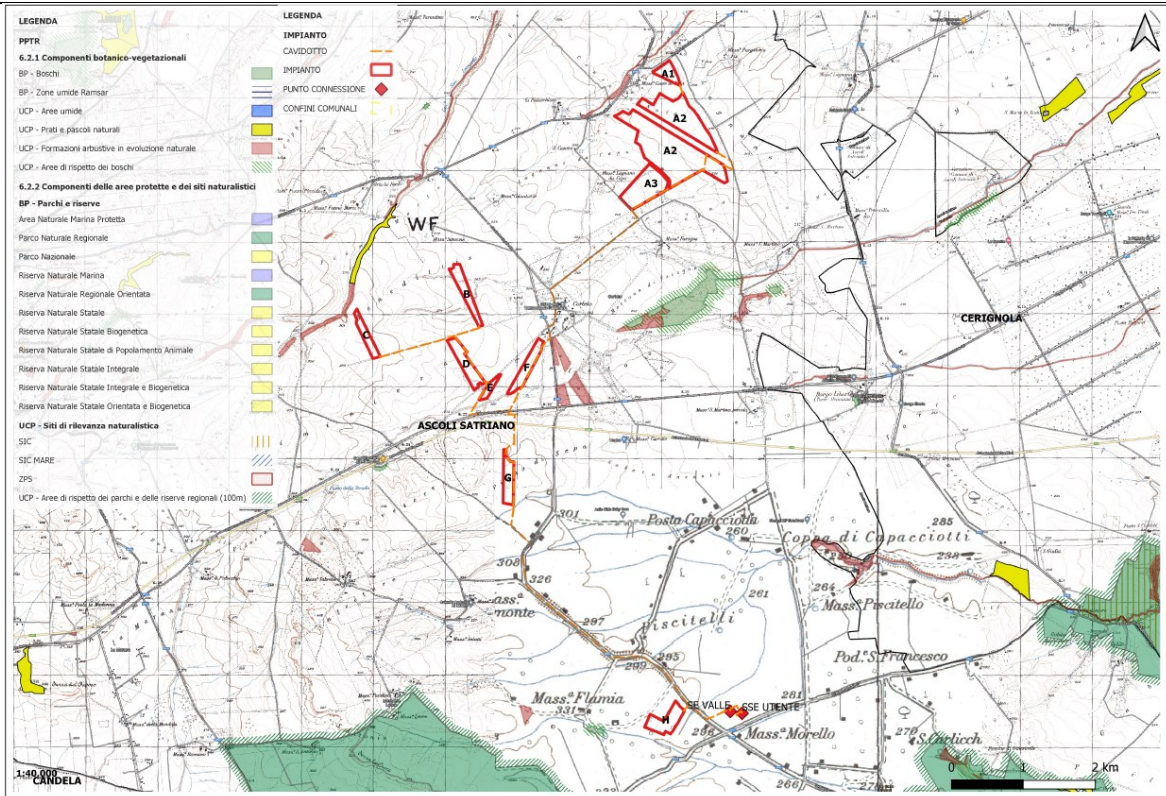


Figura 23 –Struttura Ecosistemica Ambientale (componenti botanico vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici) fonte: webgis SIT Regione Puglia

Nell’ambito dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura Antropica e Storico Culturale del PTPR per l’area in esame si rileva la presenza del aree appartenenti alla rete di tratturi e siti storico culturali.

Il carattere temporaneo dell’intervento e il ripristino dello stato anteoperam al termine dei lavori garantiranno l’assenza di alterazioni di carattere paesaggistico, né comprometteranno la valenza storico culturale dei tratturi tra l’altro spesso riconvertiti in strada asfaltata interessata da traffico veicolare frequente. **Data la natura degli interventi proposti, gli stessi risultano compatibili con le prescrizioni del PTPR (art. 81 delle NTA, comma 2) p.elenco a7))**

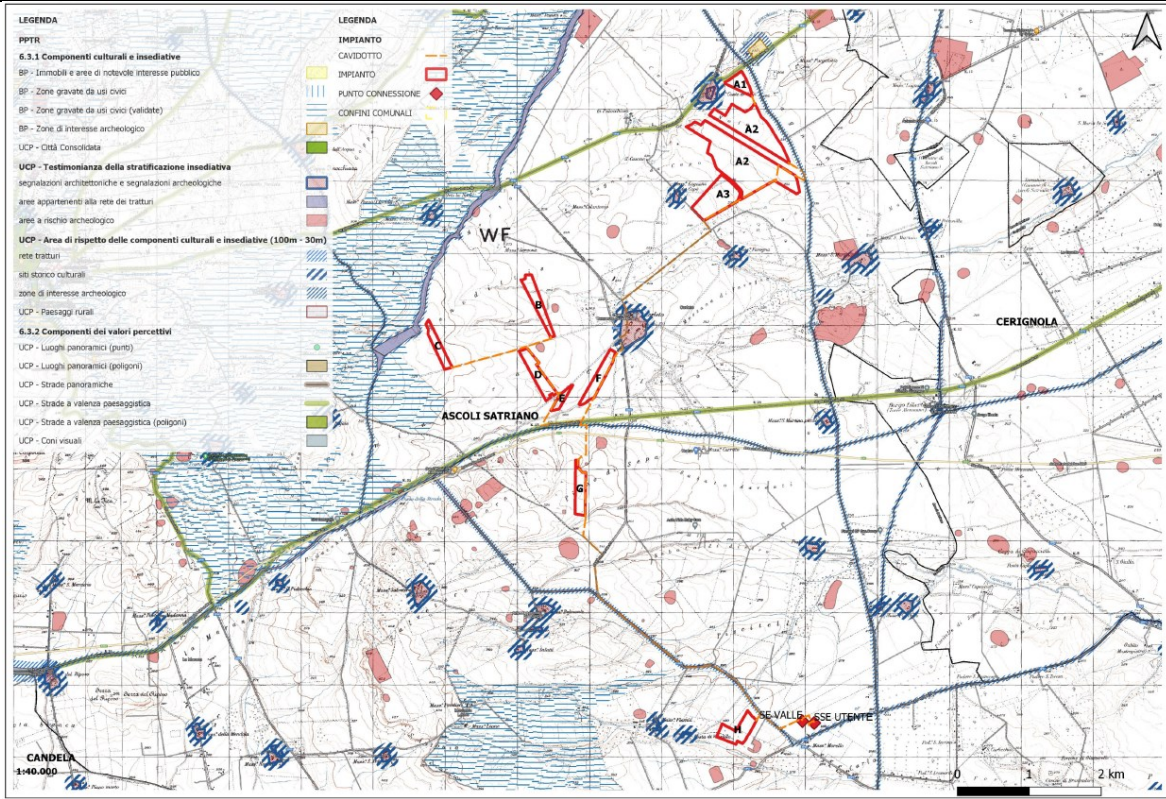
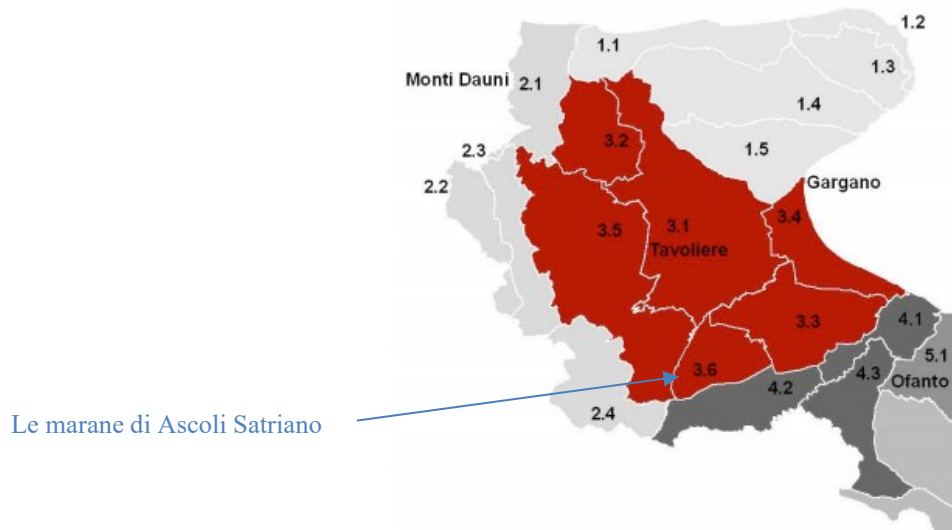


Figura 24 –Struttura Antropica e Storico Culturale (componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi) fonte: webgis SIT Regione Puglia

Il P.P.T.R suddivide la regione Puglia in 11 ambiti paesaggio e per ogni ambito individua le figure territoriali paesaggistiche così come riportato nella tabella seguente: L'area oggetto di intervento ricade all'interno della figura 3 Tavoliere, Unità minima di Paesaggio 3.6 Le Marane di Ascoli Satriano.



Le marane di Ascoli Satriano

REGIONI GEOGRAFICHE STORICHE	AMBITI DI PAESAGGIO	FIGURE TERRITORIALI E PAESAGGISTICHE (UNITA' MINIME DI PAESAGGIO)
Gargano (1° livello)	1. Gargano	1.1 Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano 1.2 L'Altopiano carsico 1.3 La costa alta del Gargano 1.4 La Foresta umbra 1.5 L'Altopiano di Manfredonia
Subappennino (1° livello)	2. Monti Dauni	2.1 La bassa valle del Fortore e il sistema dunale 2.2 La Media valle del Fortore e la diga di Occhito 2.3 I Monti Dauni settentrionali 2.4 I Monti Dauni meridionali
<u>Puglia grande</u> (Tavoliere 2° liv.)	3. Tavoliere	3.1 La piana foggiana della riforma 3.2 Il mosaico di San Severo 3.3 Il mosaico di Cerignola 3.4 Le saline di Margherita di Savoia 3.5 Lucera e le serre dei Monti Dauni 3.6 Le Marane di Ascoli Satriano
Puglia grande (Ofanto 2° liv.)	4. Ofanto	4.1 La bassa Valle dell'Ofanto 4.2 La media Valle dell'Ofanto 4.3 La valle del torrente Locone
<u>Puglia grande</u> (Costa olivicola 2°liv. – Conca di Bari 2° liv.)	5. Puglia centrale	5.1 La piana olivicola del nord barese 5.2 La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame 5.3 Il sud-est barese ed il paesaggio del frutteto
<u>Puglia grande</u> (Murgia alta 2° liv.)	6. Alta Murgia	6.1 L'Altopiano murgiano 6.2 La Fossa Bradanica 6.3 La sella di Gioia
Valle d'Itria (1° livello)	7. Murgia dei trulli	7.1 La Valle d'Itria 7.2 La piana degli uliveti secolari 7.3 I boschi di fragno della Murgia bassa
<u>Puglia grande</u> (Arco Jonico 2° liv.)	8. Arco Jonico tarantino	8.1 L'anfiteatro e la piana tarantina 8.2 Il paesaggio delle gravine ioniche
<u>Puglia grande</u> (La piana brindisina 2° liv.)	9. La campagna brindisina	9.1 La campagna brindisina
Puglia grande (Piana di Lecce 2° liv)	10. Tavoliere salentino	10.1 La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane 10.2 La terra dell'Arneo 10.3 Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Allimini 10.4 La campagna a mosaico del Salento centrale 10.5 Le Murge tarantine
Salento meridionale (1° livello)	11. Salento delle Serre	11.1 Le serre ioniche 11.2 Le serre orientali 11.4 Il Bosco del Belvedere

SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LE MARANE DI ASCOLI SATRIANO)		
Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
La riproducibilità dell'invariante è garantita:		
Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'Alto Tavoliere, costituito da una successione di rilievi collinari dai profili arrotondati che si alternano a vallate ampie e poco profonde modellate dai torrenti che discendono i Monti Dauni. Questi elementi, insieme ai rilievi dell'Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.	- Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER;	Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;
Il sistema idrografico delle marane, piccoli collettori di acque freatiche, che solcano a ventaglio le serre meridionali, e sono caratterizzate dalla presenza di piccoli ristagni d'acqua, luogo di microhabitat umidi di grande valore naturalistico.	- Pratiche agricole intensive ed inquinanti che alterano i delicati equilibri ecologici dei microhabitat delle marane. - Progressiva diminuzione della vegetazione ripariale, erosa dalla coltivazione.	Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle marane e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici;
Il sistema agro-ambientale dell'Alto Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocultura del seminativo, intervallata in corrispondenza dei centri principali dai mosaici agrari perurbani. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità. Con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorlieto).	- I suoli rurali sono progressivamente erosi dall'espansione dell'insediamento di natura residenziale e produttiva. - localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere.	Dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura o orizzontalità delle serre cerealicole dell'Alto Tavoliere; evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.
Il sistema insediativo è costituito dal centro di Ascoli Satriano che si colloca sul rilievo di una Serra e domina verso est la piana del Tavoliere e verso ovest l'accesso ai rilievi del subappennino. Esso è collegato con i centri dell'Appennino ad ovest e con il capoluogo ad est.	- I centri si espandono attraverso ampliamenti che non intrattengono alcun rapporto né con i tessuti consolidati, né con gli spazi aperti rurali circostanti. - Espansioni residenziali e produttive a valle dell'insediamento storico.	Dalla salvaguardia della struttura insediativa delle serre dell'Alto Tavoliere: - evitando nuovi fenomeni di espansione insediativa e produttiva a valle dell'insediamento storico;
Il sistema delle masserie cerealicole dell'Alto Tavoliere, che rappresentano la tipologia edilizia rurale dominante, e i capisaldi storici del territorio agrario e dell'economia cerealicola prevalente.	- Alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche attraverso fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui; abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e degli spazi di pertinenza.	Dalla salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie cerealicole storiche del Tavoliere; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi);
Il sistema di tracce e manufatti quali testimonianze delle attività storicamente prevalenti legate alla pastorizia e alla transumanza (tratturi e poste).	- Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali dell'altopiano;	Dalla salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali;
La struttura insediativa rurale dell'Ente Riforma costituita da: - la scacchiera delle divisioni fondiariale e le schiere ordinate dei poderi; Questi elementi costituiscono manufatti di alto valore storico-testimoniale dell'economia agricola;	- Abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e dei manufatti della riforma; - l'ispessimento delle borgate rurali e dei centri di servizio della Riforma attraverso processi di dispersione insediativa di tipo lineare;	Dal recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della riforma fondiaria (quotizzazioni, poderi, borghi);
Il sistema di siti e beni archeologici del Tavoliere, in particolare dei beni stratificati lungo le valli del torrente Carapelle e Cervaro che rappresentano un patrimonio di alto valore storico culturale e paesaggistico.	- Degrado dei siti e dei manufatti;	Dalla tutela e valorizzazione dei siti e dei beni archeologici: attraverso la realizzazione di progetti di fruizione integrata del patrimonio storico culturale e ambientale della valle del Carapelle e del Cervaro.

Vista la sintesi della figura territoriale delle Marane si può affermare che l'impianto agrosolare Valle:

- NON compromette i profili morfologici attuali;
- NON interferisce in maniera sostanziale con l'integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici;
- riduce il consumo del suolo grazie all'innovativo progetto agrosolare che prevede un'integrazione innovativa del solare con l'agricoltura;
- NON comprende centri di espansione residenziale;
- Non compromette l'integrità funzionale, storico e culturale del sistema insediativo.

Il progetto pertanto rispetta le regole della riproducibilità delle invarianti strutturali.

3.1 REGOLAMENTO REGIONALE 24/2010 – AREE NON IDONEE FER SIT Regione Puglia

La Regione Puglia ha approvato il R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.

Il SIT della Regione Puglia permette l'accesso ai seguenti strati informativi, considerati come aree non Idonee alla localizzazione dell'impianto:

- aree protette nazionali;

- aree protette regionali;
- zone RAMSAR;
- zone S.I.C.;
- Zone Z.P.S.;
- Zone I.B.A.;
- immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico;
- beni culturali;
- aree tutelate per legge;
- ambiti di valore eccezionale (A) e rilevante (B) del P.U.T.T./p;
- segnalazione carta dei beni;
- ulteriori ambiti paesaggistici ai fini della conservazione della biodiversità;
- interazioni con piani e programmi posti in essere o in progetto;
- grotte,
- lame e gravine,
- versanti;
- zone all'interno dei coni visuali;
- piani di assetto idrogeologico interessanti il territorio regionale: P.A.I redatto dall' AdB Puglia; P.A.I redatto dall'AdB Basilicata (relativo al Bradano).

Tali aree sono state cartografate anche sul SIT della Regione Puglia.

In base al R.R. 24/2010, le aree dell'impianto rientrano nelle aree idonee.

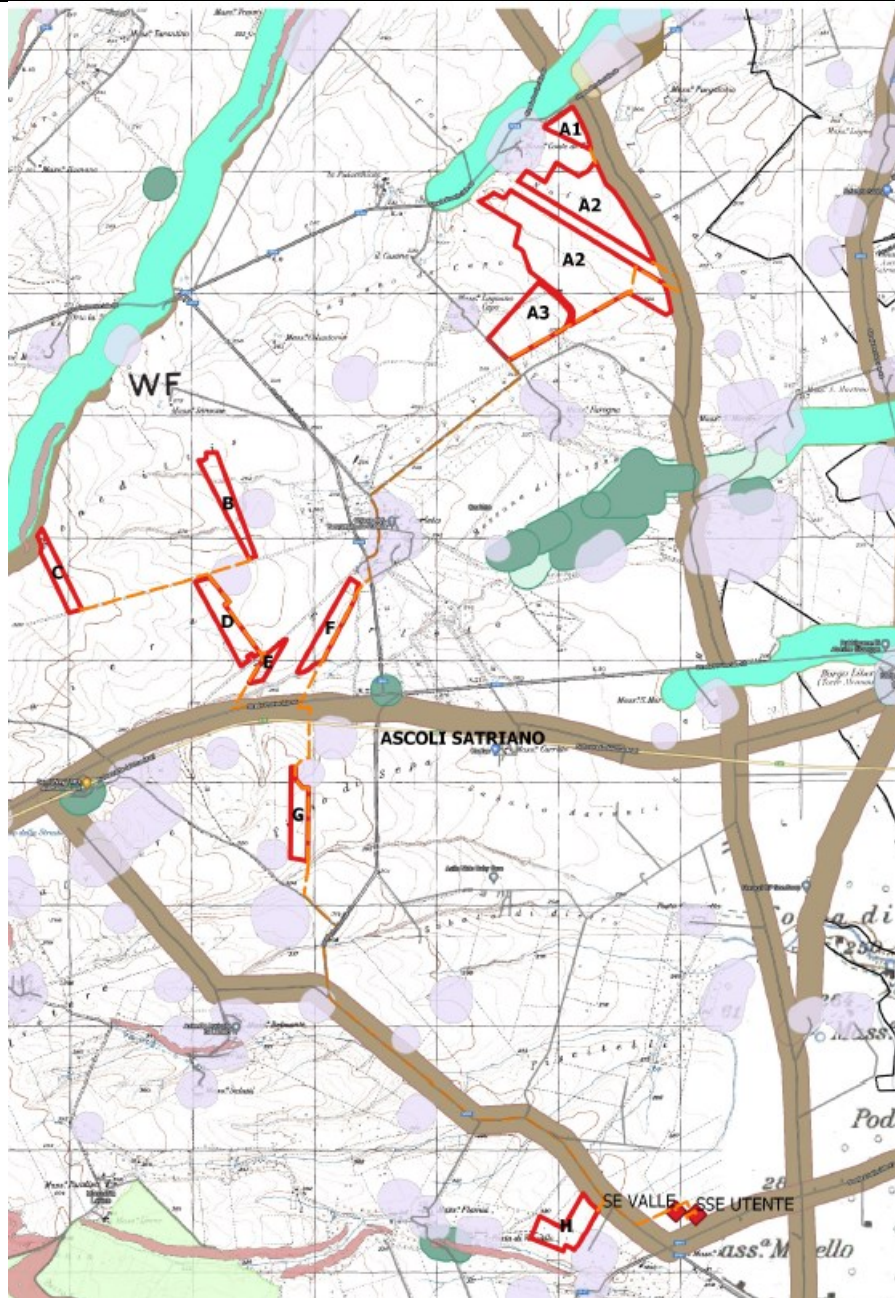


Figura 25 – Interferenza dell’impianto con la carta delle Aree idonee alla localizzazione di impianti da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) - R.R.24/2010- fonte SIT Regione Puglia

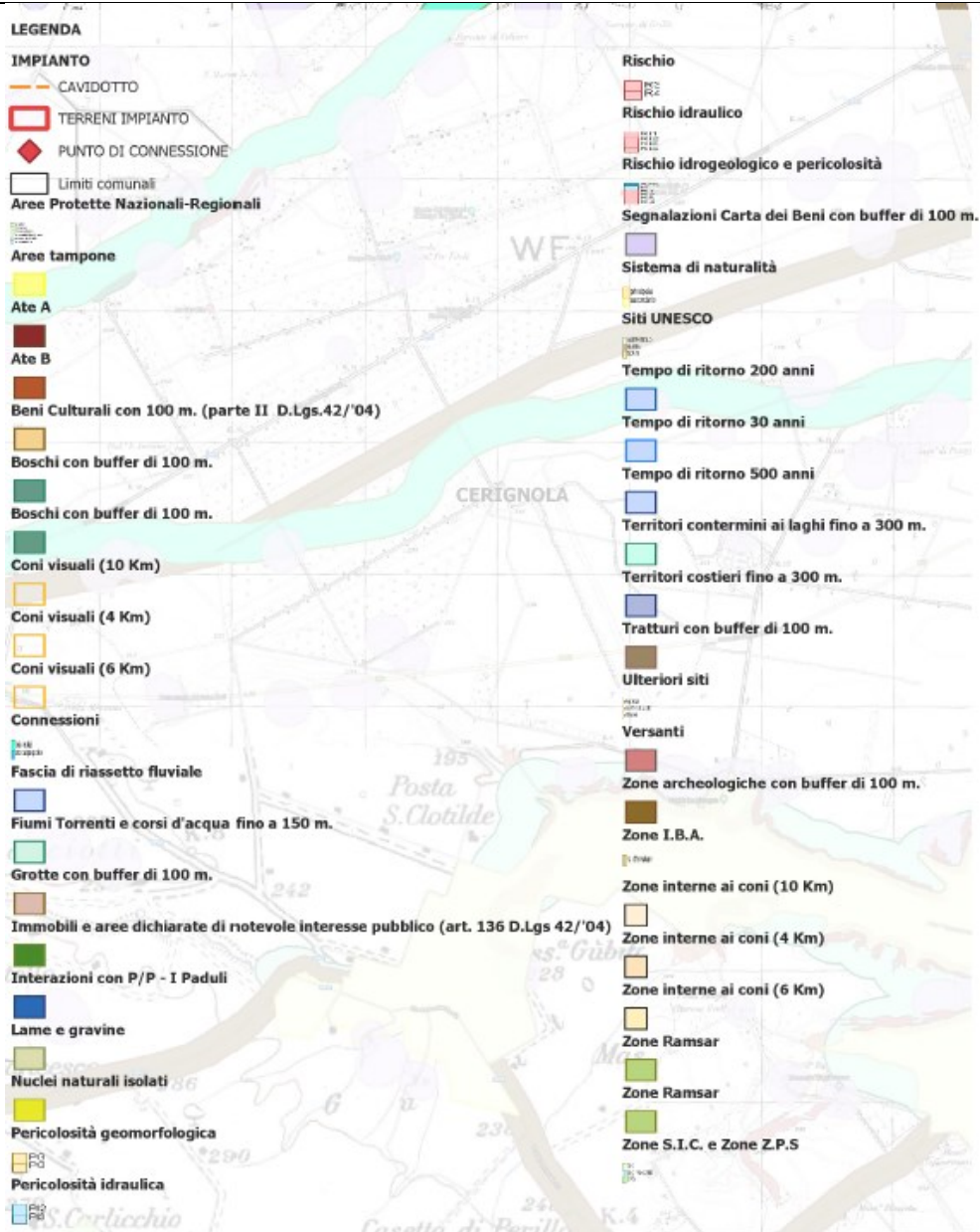


Figura 26 –Legenda della carta delle Aree idonee alla localizzazione di impianti da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) - R.R.24/2010- fonte SIT Regione Puglia

4. CLASSIFICAZIONE SISMICA

Il Comune di Ascoli Satriano ricade in **zona sismica 1 Zona con pericolosità sismica alta**. Indica la zona più pericolosa dove possono verificarsi fortissimi terremoti. . La progettazione esecutiva delle opere di fondazione verrà eseguita tenendo conto dei parametri della classe sismica di appartenenza.

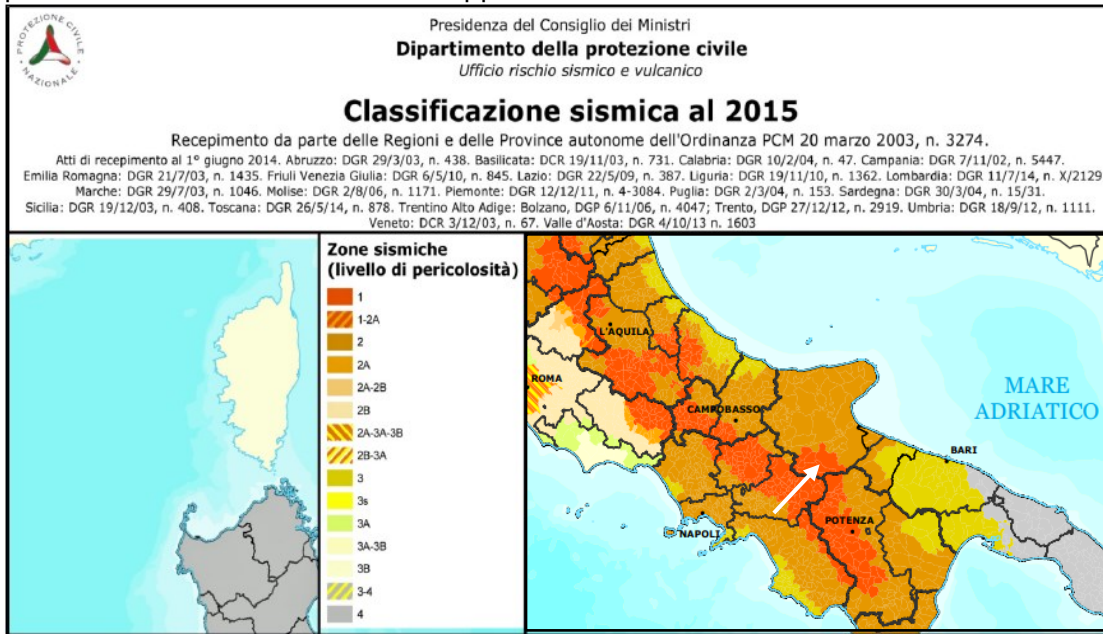


Figura 27 – Suddivisione delle zone sismiche OPCM 3519/06

5. _ PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)

5.1 PUG APPROVATO CON DGC 33/2008

Con delibera di Giunta Comunale n.33/2008 il Comune di Ascoli Satriano ha approvato il Piano Urbanistico Generale, PUG, con il quale ha recepito, tramite un iter di adeguamento del PUG, il PUTT della Regione Puglia.

Il PUG ha recepito tutte le indicazioni emerse in sede di Conferenza di Servizio indetta ai sensi dell'art. 11 - comma 9 - della L.R. n.20/2001 e pertanto era stato dichiarato compatibile con il PUTT/P – Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio all'epoca vigente, con la DGR del 25/06/2008 n. 1043. La successiva entrata in vigore del nuovo PPTR ha fatto scattare l'obbligo a dover adeguare ad esso gli strumenti urbanistici. Nel 2017 il Comune di Ascoli Satriano ha avviato il procedimento di adeguamento presentando una proposta di adeguamento delle NTA del PUG al PPTR. Ad oggi tale adeguamento non risulta essere approvato da parte della Regione pertanto le NTA proposte dal comune non sono ancora in vigore.

Nella zonizzazione del PUG di Ascoli Satriano, i terreni in argomento ricadono in zona E – Territorio agricolo, come risulta anche dal certificato di destinazione urbanistica.

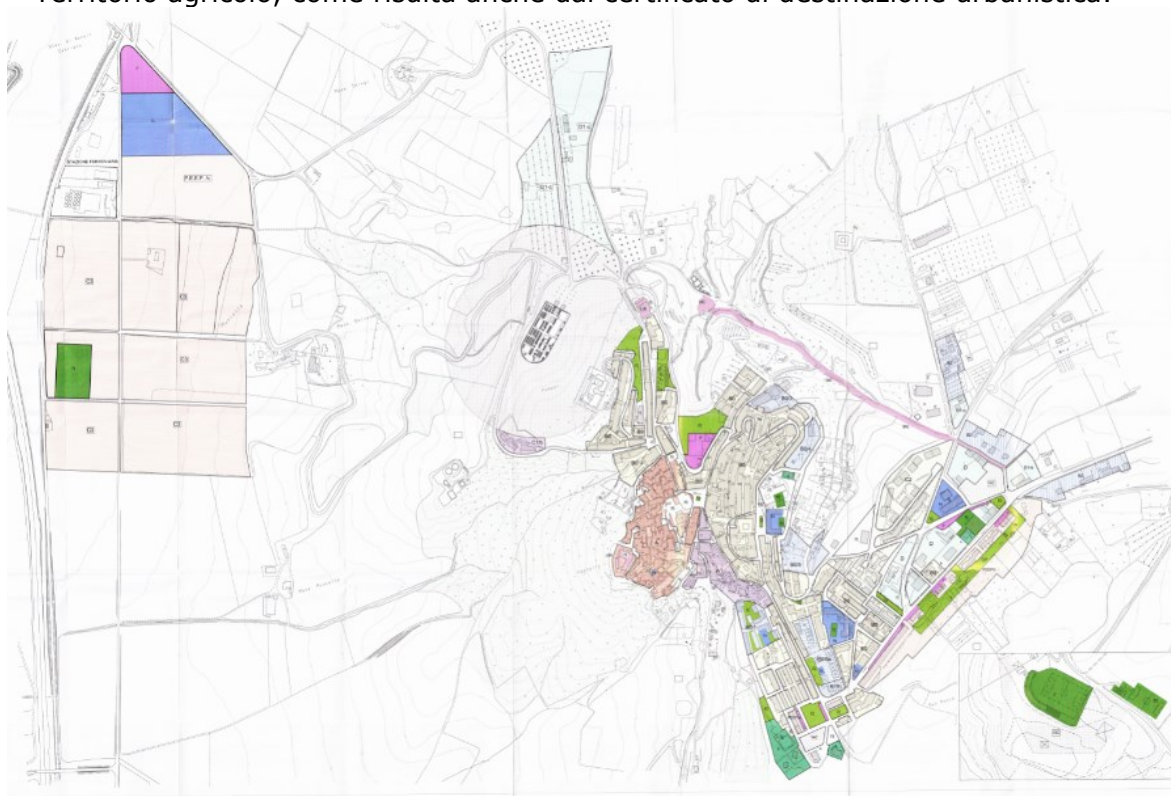


Figura 28 – PUG di Ascoli Satriano – Zonizzazione

Secondo le NTA del PUG di Ascoli Satriano risulta (come si evince anche dal Certificato di Destinazione Urbanistica):

CHE la predetta zona agricola E è destinata in prevalenza all'agricoltura e forestazione, in esse sono ammesse attività produttiva connesse con l'agricoltura come l'allevamento del bestiame, e quelle connesse con le industrie estrattive, i depositi carburanti, le reti di telecomunicazione, di trasporto di energia, di acquedotti e fognature, le discariche di rifiuti solidi e simili, in attuazione delle rispettive leggi di settore.

La destinazione d'uso della zonizzazione risulta compatibile, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 387/03 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", con l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il progetto innovativo presentato inoltre prevede **un'integrazione virtuosa di Produzione di energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa, pertanto risulterebbe in linea con quanto previsto dalle NTA del PUG.**

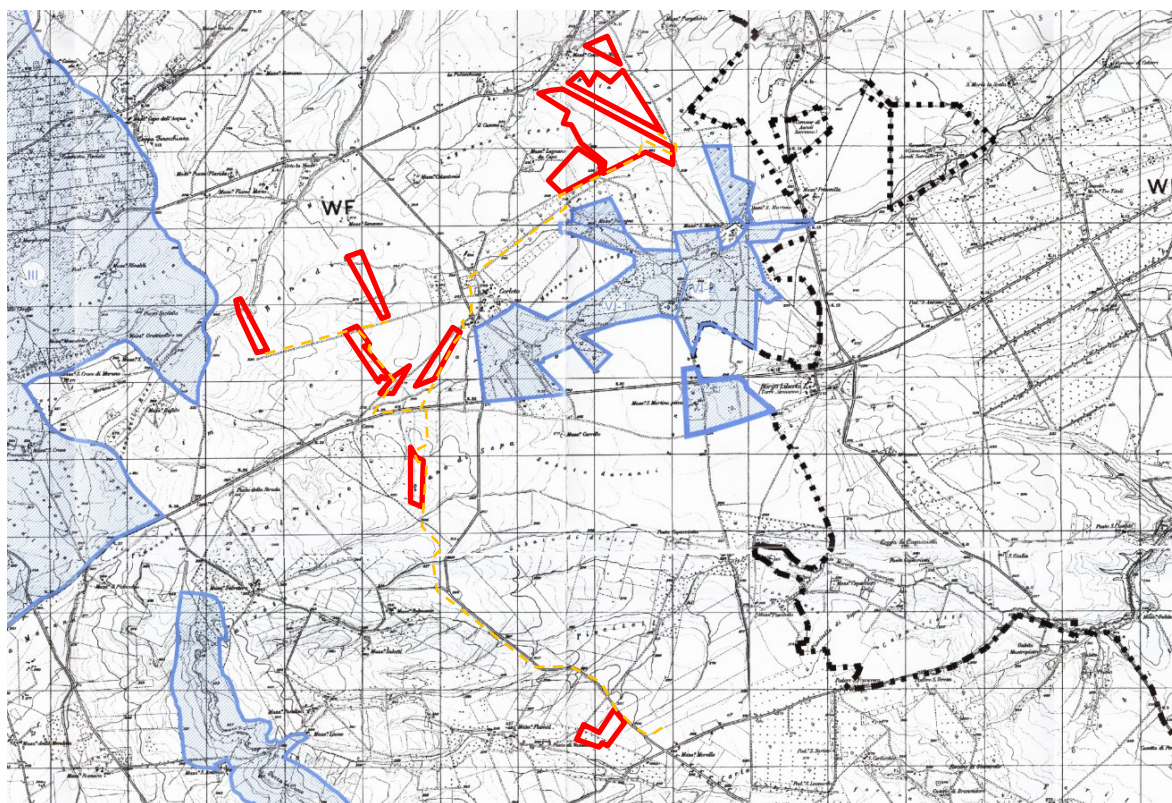


Figura 29 – PUG di Ascoli Satriano – Tavola 14-b del PUG: Vincolo Idrogeologico

Vincolo Idrogeologico

Non è presente il vincolo idrogeologico.

Sistema della stratificazione storica dell'insediamento

Le aree dell'impianto non interferiscono con la rete dei tratturi anche se il cavidotto attraversa in alcuni punti la rete.

Usi civici

L'intervento non interferisce con aree tutelate da usi civici.

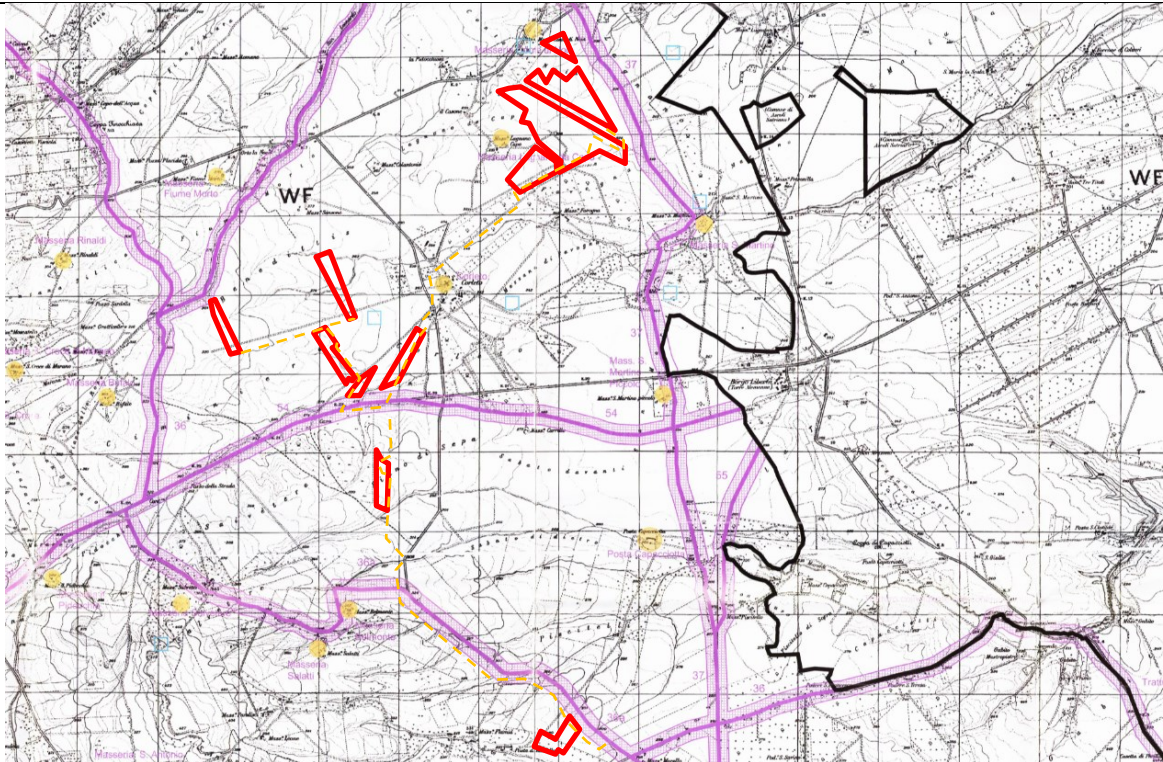


Figura 30 – PUG di Ascoli Satriano – Tavola 14-c del PUG: Sistema della stratificazione storica dell'insediamento

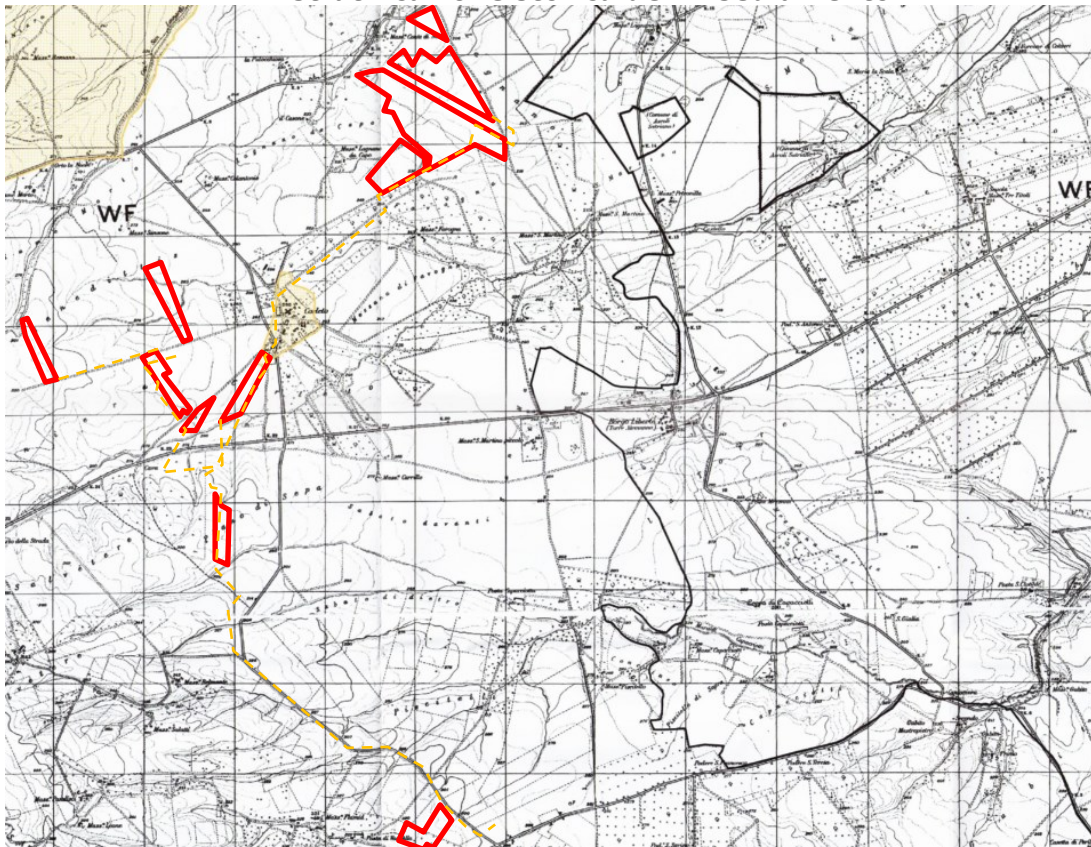


Figura 31 – PUG di Ascoli Satriano – Tavola 14-e del PUG: Usi Civici

5.2 CARTA DEI CONTESTI RURALI

Le opere in progetto sono localizzate in una zona rurale pianeggiante. Si tratta di un contesto a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare, secondo quanto indicato nel Documento Programmatico Preliminare del PUG di Ascoli Satriano.

L'insediamento di Ascoli Satriano è situato su un'altura che si divide in tre colline dette Pompei, Castello e Serpente e domina verso est il paesaggio del seminativo a trama larga e verso ovest il paesaggio della Valle di Carapelle.

Le forme di utilizzazione del suolo sono quelle della vicina pianura con il progressivo aumento della quota nelle aree circostanti si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (oliveto, vigneto, mandorleto). Il paesaggio agrario è dominato dal seminativo in cui si dipanano i tratturi della transumanza utilizzati dai pastori che in inverno scendevano dai freddi monti dell'Abruzzo verso la più mite e pianeggiante Puglia.

Il paesaggio agrario, anche se risulta visibilmente urbanizzato e modificato negli ordinamenti culturali, mantiene ancora elementi di interesse. Nell'area oggetto di studio il ruolo delle colture legnose è minore rispetto alle altre zone della pianura del Tavoliere: le aree sono caratterizzate da sequenze di grandi masse di colture a seminativo con pochi alberi ad alto fusto a bordo delle strade o in prossimità delle costruzioni rurali.

L'impatto per sottrazione di suolo per l'impianto in oggetto viene considerato poco significativo in quanto l'area sotto i pannelli verrà utilizzata per la coltivazione così come riportato **nell'innovativo Piano Agrosolare**. Pertanto non avremo un consumo di suolo ma un diverso utilizzo che prevede un'integrazione dell'uso agricolo con la tecnologia del solare fotovoltaico, come descritto nella relazione specifica del Piano Agrosolare. Inoltre tale destinazione è temporanea e reversibile poiché l'attività agricola potrà riprendere in maniera consueta anche dopo la vita utile dell'impianto.

Durante l'esercizio, lo spazio sotto i pannelli resta libero, fruibile e transitabile per animali anche di medie dimensioni. Visto l'ampio contesto rurale in cui si inserisce il progetto, lo spazio sotto i pannelli probabilmente assumerà una minore appetibilità, rispetto ai terreni limitrofi, come luogo per la predazione o la riproduzione.

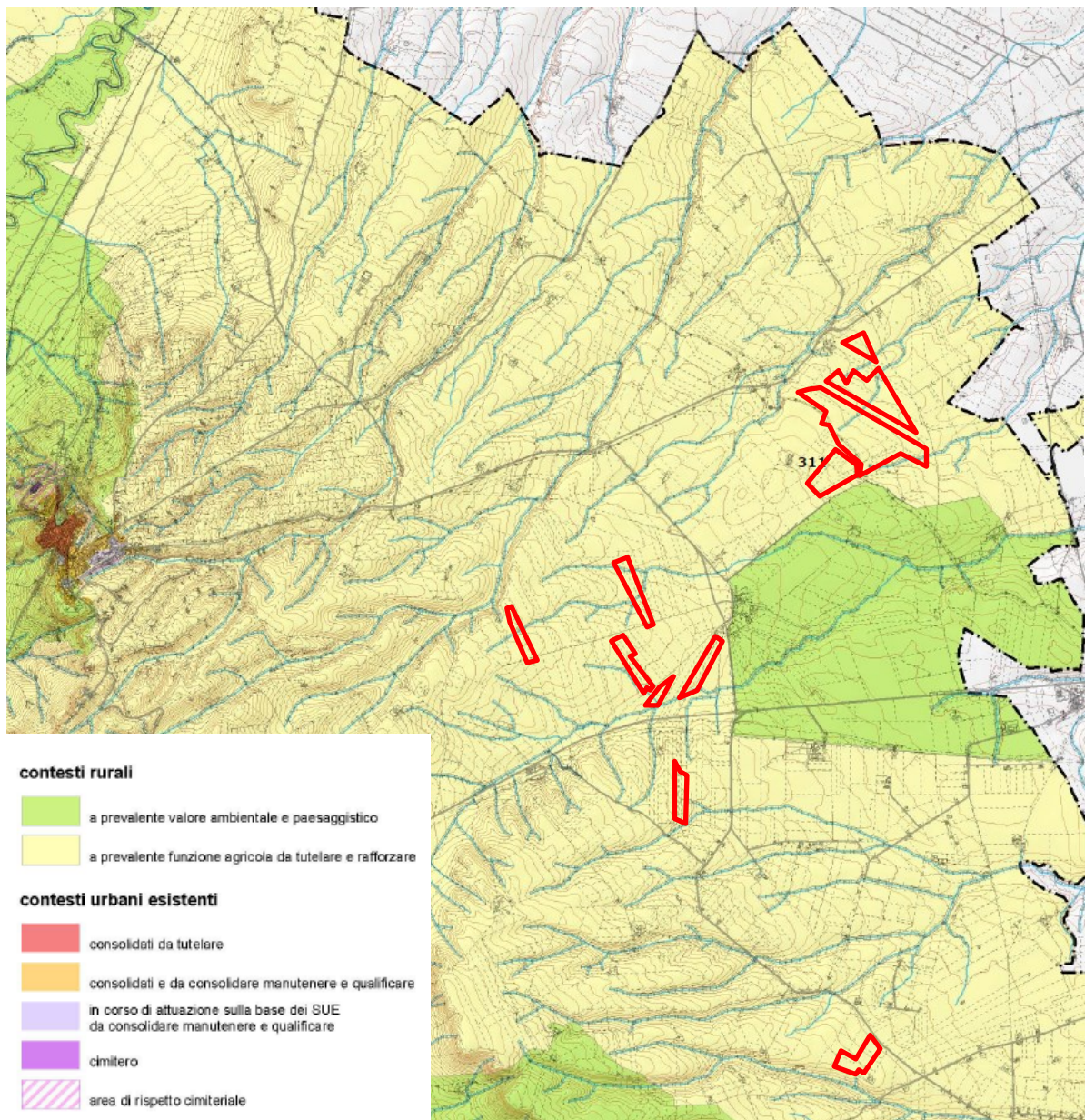


Figura 32 – Carta dei contesti rurali di Ascoli Satriano (PUG di Ascoli Satriano - DDP Volume 2 – elaborato 13a e 13 b)

5.3 VINCOLO IDROGEOLOGICO

Con Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267, Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 1924 n. 117) veniva istituito il vincolo idrogeologico, volto alla tutela del territorio dai possibili dissesti derivanti dalla sua trasformazione.

In base alla consultazione della cartografia storica del Corpo Forestale dello Stato (CFS) **non è presente alcun vincolo idrogeologico nell'area in esame.**

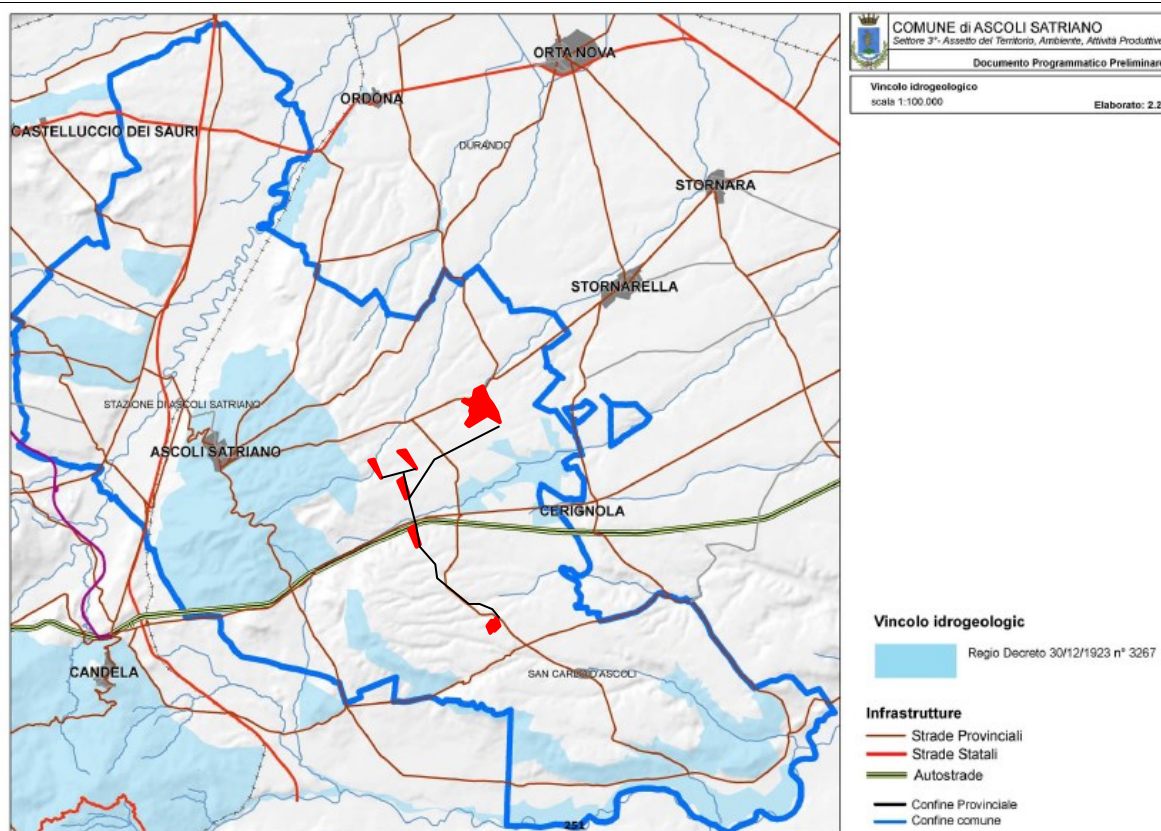


Figura 33 – Vincolo idrogeologico (PUG Ascoli Satriano)

5.4 PROPOSTA ADEGUAMENTO PUG AL PPTR

La successiva entrata in vigore del nuovo PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, definitivamente approvato con DGR 16/01/2015, n. 176 ha fatto scattare per tutti i Comuni pugliesi l’obbligo a dover adeguare ad esso gli strumenti urbanistici generali vigenti, secondo quanto stabilito dall’art. 97 delle NTA del PPTR.

Nel 2017 il Comune di Ascoli Satriano ha avviato il procedimento di adeguamento presentando una proposta di adeguamento delle NTA del PUG al PPTR. Ad oggi tale adeguamento non risulta essere approvato da parte della Regione pertanto le NTA proposte dal comune non sono ancora in vigore. Nel frattempo, in data 29/06/2018, il Comune ha adottato la Proposta di adeguamento tramite Delibera di Consiglio Comunale, pertanto nelle more dell’approvazione si applicano le norme di salvaguardia per una durata pari a due anni.

Le NTA del PUG di Ascoli Satriano proposte sono state riformulate nella versione con l’eliminazione dei riferimenti al PUTT/P ed integrazione di riferimenti al PPTR. Tale adeguamento prevede due tipologie di zone agricole per le aree di impianto oggetto di intervento:

- Zone per attività agricola (“E” e “D”)
- Zone agricole sottoposte a tutela delle aree del Paesaggio rurale delle marane d’Ascoli Satriano (che costituiscono UCP-Ulteriori Contesti Paesaggistici).

in base all’Art. 4.02, per le zone agricole, e in base all’art. 4.06/adeq, per le zone agricole sottoposte a tutela, è previsto che:

“l’installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – fotovoltaico, eolico e biomasse non può essere autorizzata su aree e siti “non idonei” ai sensi del

Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Per la progettazione e la localizzazione di tali impianti valgono le disposizioni normative regionali e le linee guida sviluppate in modo sistematico nel PPTR: - Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (parte seconda)."

L'adeguamento al PUG propone nell'art. 4.06/adeq di tutelare come UCP-Ulteriori Contesti Paesaggistici la Figura territoriale paesaggistica de "Le Marane di Ascoli Satriano" individuata dalle schede riportate nel PPTR e per tali aree si applicano le norme di salvaguardia previste per le UCP dei Paesaggi Rurali.

6. CONCLUSIONI

L'area in oggetto, suddivisa in più lotti, ricade nei territori comunali di Ascoli Satriano, provincia di Foggia, e si trova in posizione baricentrica, a 8 km dai centri abitati di Stornarella e Ascoli Satriano, lungo la Strada provinciale SP88 e Strada provinciale SP89. Le aree dell'impianto sono distribuite nei pressi dell'Autostrada dei due Mari A16 e sono localizzate a circa 20 km dal confine tra Puglia e Basilicata.

L'area occupata dall'impianto è circa 184 ha a destinazione seminativo. In base al PUG vigente di Ascoli Satriano ci troviamo in Aree agricole. Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade comunali e vicinali.

Le opere in progetto sono localizzate in una zona rurale pianeggiante. Si tratta di un contesto a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare, secondo quanto indicato nel Documento Programmatico Preliminare del PUG di Ascoli Satriano.

L'attenta analisi del quadro normativo, pianificatorio e programmatico relativa all'intervento in progetto ha fornito esito positivo in base alle norme al momento in vigore. Nel 2017 il Comune di Ascoli Satriano ha avviato un procedimento di adeguamento del PUG al PPTR che non è stato ancora concluso. Nelle more del completamento di tale procedimento nel giugno 2018 il Comune, tramite Delibera del Consiglio Comunale, ha posto una salvaguardia temporanea di due anni in alcune delle aree oggetto di intervento.

In base al **Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Foggia** (approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84 del 21.12.2009) si rileva l'interessamento dei seguenti ambiti:

- l'intervento ricade nelle aree a pericolosità geomorfologica moderata e media;
- l'intervento ricade in ambito di vulnerabilità degli acquiferi elevata;
- le aree di intervento non interferiscono con le aree a tutela di identità culturale, a meno della presenza dei tratturi lungo il cavidotto;
- le aree di intervento rientrano in aree agricole e contesti rurali;
- L'intervento ricade in aree agricole e non interferisce con gli elementi della matrice antropica.

L'intervento non comprometterà la vulnerabilità degli acquiferi in quanto la realizzazione e il funzionamento delle opere non determineranno lo sversamento di fanghi o reflui di alcuna tipologia e non è prevista l'immissione sul suolo e nel sottosuolo di alcuna sostanza. Le uniche opere interrato sono le fondazioni e i cavidotti che per le loro caratteristiche costitutive non determineranno alcuna forma di contaminazione degli acquiferi. Le opere di progetto non comporteranno l'impermeabilizzazione dei suoli. In progetto non è previsto alcun prelievo idrico.

L'area in esame non ricade in aree tutelate dalla normativa Habitat 2000, ovvero SIC, ZSC e ZPS.

L'impatto sul paesaggio e le misure compensative sono stati trattati in maniera dettagliata nella Relazione Paesaggistica allegata al presente studio. Sono state anche fatte delle fotosimulazioni per verificare l'effetto delle misure di mitigazione previste, simulando la visibilità dell'impianto con e senza le misure di mitigazione.

Lo Studio è stato inoltre completato da una Relazione archeologica che descrive la caratterizzazione del sito. Per quanto non siano presenti infatti delle zone soggette a vincolo archeologico, sono presenti aree a rischio in prossimità.

Le aree dell'impianto non risultano inoltre inserite in perimetrazioni di aree parco né in siti di importanza comunitaria o, comunque, di interesse per caratteristiche ambientali. In base a quanto previsto dal **Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)**,

risulta che:

- Per quanto riguarda la **Struttura Idrogeomorfologica- le aree di progetto, compreso il cavidotto, non intersecano aree di tutela.**
- Per quanto riguarda la **Struttura Ecosistemica Ambientale- le aree di progetto, compreso il cavidotto, non intersecano aree di tutela.**
- Nell'ambito dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici della **Struttura Antropica e Storico Culturale** del PTPR per l'area in esame **si rileva la presenza, in corrispondenza di alcuni tratti del cavidotto, di aree appartenenti alla rete di tratturi e siti storico culturali.** Il carattere temporaneo dell'intervento e il ripristino dello stato anteoperam al termine dei lavori garantiranno l'assenza di alterazioni di carattere paesaggistico, né comprometteranno la valenza storico culturale dei tratturi tra l'altro spesso riconvertiti in strada asfaltata interessata da traffico veicolare frequente. **Data la natura degli interventi proposti, gli stessi risultano compatibili con le prescrizioni del PPTR (art. 81 delle NTA, comma 2) p.elenco a7)).**

Per quanto sopra riportato si conclude che il Piano Urbanistico Generale, PUG, approvato con delibera di Giunta Comunale n.33/2008, prevede una zonizzazione e, secondo quanto riportato anche nel Certificato di destinazione urbanistica, i terreni in argomento ricadono in **zona E – Territorio agricolo**. Tale destinazione d'uso **risulta compatibile**, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 387/03 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili

nel mercato interno dell'elettricità", con l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

L'intervento verrà realizzato su suoli occupati esclusivamente da colture seminative, non interferendo con colture arbustive di pregio o con terreni caratterizzati da particolari contesti naturalistici. Il progetto innovativo presentato inoltre prevede **un'integrazione virtuosa di Produzione di energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa, pertanto risulta in linea con quanto previsto dalle NTA del PUG.**

7. BIBLIOGRAFIA, RIFERIMENTI E FONTI

- PUG del Comune di Ascoli Satriano
- PTP della Provincia di Foggia
- PTPR della Regione Puglia
- Sito istituzionale "PCN - Portale Cartografico Nazionale"
- Sito istituzionale Regione Puglia
- Sito del comune di Ascoli Satriano